IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 216. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 6 Agosto 1899.

La Settimana all'estero

Dopo che nella solenne seduta di chiusura della Conferenza dell'Aja, alcuni tra i principali diplomatici europei, come il primo delegato della Russia, barone de Staal, Bourgeois, Pauncefote ed altri, e tra i più distinti giureconsulti, come Martens, Descamps e via dicendo, rilevarono l'importanza morale dei risultati ottenuti dalla Conferenza stessa, fu data lettura dalle lettere scambiate tra il Papa e la Regina Guglielmina, e dalle quali emerge ancor più quell'importanza essenzialmente morale, della questione risoluta principalmente nella Conferenza stessa, ossia quella dell'arbitrato.

I giudizi espressi dagli organi più autorevoli della pubblica opinione in Russia, in Germania ed in Austria-Ungheria, ad es. il *Messaggero del Governo russo*, la *Nord. Allg. Zeit.* ed il *Fremdenblatt*, concordano pienamente col parere manifestato da noi in tale senso.

Circa la deduzione sui risultati nulli o scarsi della Conferenza, che si è voluta trarre da alcuni giornali dalla circostanza che la maggior parte delle potenze e tra esse quelle della triplice alleanza e della Russia non hanno ancora firmato, tra le altre cose, la Convenzione relativa all'arbitrato permanente, si nota ufficiosamente da Berlino e da Vienna che ciò dipende puramente da formalità, come quella dell'assenza del Cancelliere Hohenlohe e del conte Bülow da Berlino e del conte Goluchowsky da Vienna.

E la miglior controprova, si ha nel fatto, che mentre soltanto il delegato americano ha fatto alla Conferenza delle riserve circa quella Convenzione, il delegato stesso l'ha firmata. D'altronde, spirando il tempo utile per la firma soltanto il 31 dicembre del 1899, dovrebbe essere almeno prematuro parlare di insuccesso completo della Conferenza circa sei mesi prima.

×

Gli incontri dei sovrani e dei ministri dirigenti la politica estera, sono sempre ed anzi ora più che mai all'ordine del giorno della discussione nella stampa estera.

Si parla sempre di un incontro tra lo Czar e l'imperatore Guglielmo, entro il mese andante, mentre un incontro tra il principe Hohenlohe ed il conte Goluchowski è già avvenuto, senza che fosse strombazzato parecchie settimane prima, a Parigi. Un altro incontro avverrà tra i due diplomatici e tra il conte Goluchowski ed il conte Bülow.

Il ministro degli esteri francese, Delcassè, si è recato a Pietroburgo, per restituire al conte Muraview la visita fattagli nello scorso ottobre a Parigi, all'epoca della questione di Faschoda e che — come è noto — determinò il contegno remissivo della Francia in quella vertenza.

Non occorre certo dire che l'affare Dreyfus sul quale taluni vorrebbero imperniare tutta la politica mondiale non entra affatto nel viaggio del sig. Delcassè in Russia. Piuttosto se esso ha uno scopo politico, questo rifletterebbe gli avvenimenti di Bergen, i quali a giudizio generale, non influiranno sulla fisonomia attuale della politica internazionale.

×

La discussione di carattere essenzialmente estivo sull'alleanza cino-giapponese, si è subito ammutolita dopo le dichiarazioni da varie fonti tutte autorevoli e direttamente interessate che le voci relative a quell'alleanza, non avevano alcun fondo di vero.

L'unica questione internazionale importante è sempre quella del Transvaal ed il dibattito alle due Camere del Parlamento inglese e cui presero parte gli uomini politici più autorevoli del governo e dell'Opposizione non ha chiarito molto la situazione.

La proposta del ministro delle colonie inglese Chamberlain di nominare una Commissione mista anglo-boera per esaminare sino a qual punto le concessioni del Presidente Krüger giovino in realtà agli *uitlanders*, se, è stata accolta al Transvaal con una certa soddisfazione perchè la proposta si ridurrebbe infine ad una specie di arbitrato, non soddisfa però completamente i varii *partiti in* quello Stato perchè vi si scorge il tentativo del governo inglese di tirare ancora molto in lungo le cose.

Ora ciò non conviene ai boeri perchè infrattanto il malcontento in una parte degli *uitlanders* potrebbe prendere una forma pericolosa.

La situazione, quindi, del conflitto anglo-boero, resta sempre, se non minacciosa molto incerta.

×

In Prussia i partiti si preparano alla lotta — in piena estate — sulla questione del Canale fra il Reno, l'Elba ed il Weser, la discussione del rispettivo progetto incominciando insolitamente alla Dieta prussiana il 16 corr. Essendovi nel Centro cattolico ed in generale nei varii partiti più che la tendenza il fermo proposito di fondere il progetto del Canale colla riforma elettorale comunale, l'approvazione del primo progetto è tuttora dubbia.

In Austria continua l'agitazione contro la promulgazione delle ordinanze imperiali, mediante il par. 14, relative all'aumento delle tasse sullo zucchero ed il petrolio, però l'agitazione da politica è diventata in gran parte economica.

Nei grandi centri si tengono quasi giornalmente riunioni, alcune delle quali vengono sciolte regolarmente dalla polizia.

Le dimostrazioni progettate dai pasticcieri di Praga, coll'issare, tra le altre cose, delle bandiere nere sui rispettivi negozii, non hanno attecchito, quelli di Vienna essendosi manifestati contrari.

×

In Francia l'interesse generale si concentra ormai a Rennes ove si svolgerà per qualche settimana il processo contro Dreyfus. Essendo esclusa la limitazione del processo, al semplice *bordereau* e dovendo piuttosto questo estendersi all'accusa di alto tradimento contro Dreyfus, non si ritiene esclusa una qualche sorpresa.

Ad ogni modo il processo appassionerà vivamente la pubblica opinione e la terrà agitata, specialmente in Francia, ancora per parecchio tempo.

Un altro processo — quello contro gli ex presidenti del Consiglio Pasic e Tauschanovic ed altri, accusati di complicità nel complotto contro l'ex-re Milan, si svolgerà dinanzi alla Corte marziale a Belgrado quasi parallelamente a quello Dreyfus.

In seguito alle amichevoli rimostranze di alcune potenze, il governo serbo si è deciso di dare pubblicità al processo.

×

Nel Belgio, la crisi parlamentare per la riforma elettorale, volge allo scioglimento ed è ormai fuor di ogni dubbio, che il nuovo gabinetto sosterrà il progetto relativo alla rappresentanza proporzionale estesa a tutti i collegi. L'essenziale è questo ed il resto ha importanza secondaria.

In Spagna le Cortes si aggiornarono dopo aver approvato, in seguito all'accordo tra governo ed opposizione, i progetti relativi al riordinamento del debito pubblico ed alla Banca di Spagna.

Però la tranquillità nel paese non è ancora completa, ed è notevole, tra le altre cose l'atteggiamento benevolo dei generali verso Weyler che al Senato ha dichiarato che se il governo non provvede seriamente a rigenerare la Spagna, non sarebbe improbabile un *pronunciamento* coll'aiuto del popolo.

Il gabinetto Silvela dovrà — se non altro — tener bene gli occhi aperti.

Politica e Diplomazia

Madrid, 5 — La *Gaceta* pubblica un decreto che sospende le sedute delle Cortes.

New-York, 5 — Notizie da San Domingo constatano che règna dappertutto tranquillità all'interno.

Bucarest, 5 — Secondo il bollettino ufficiale, lo stato di salute del Re è sensibilmente migliorato.

Parigi, 5, ore 15.25 — Si ha da Cettigne che in seguito ad espulsioni di studenti montenegrini dalla Serbia, il principe Niccola si dimostrò molto freddo verso il ministro serbo, il quale riparti per Belgrado per informarsi sulla verità circa a tali espulsioni.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra** 5. — *Camera dei Comuni.* — Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Brodrick, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che il Governo inglese non fece e non farà alcuna rimostranza allo Czar riguardo alla questione della Finlandia.

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Capetwon** 5. — Sir Cecil Rhodes, parlando all'assemblea legislativa, espresse la fiducia che la questione del Transvaal sarà risolta pacificamente fra alcuni mesi.

(S) **Pretoria** 5. — Fischer, delegato della Repubblica d'Orange, è arrivato per discutere la questione della nomina di una commissione mista incaricata di studiare la legge elettorale.

(S) **Gibilterra**, 5 — Il reggimento *Manchester* ha ricevuto ordine d'imbarcarsi entro una quindicina di giorni per Capetown.

Il negoziato italo-cinese

Berlino, 5, ore 12,40. — Le ultime notizie sulla nuova fase della politica italiana in Cina suscitano qui aspri commenti. La stampa generalmente compiacesi che l'Italia si ritiri da una impresa, la quale era scabrosa e poteva diventare pericolosa; non si nasconde, tuttavia, che il negoziato italo-cinese segna una sconfitta per la diplomazia italiana.

Il *Lokal Anzeiger* di stamane giudica scossa la posizione dell'Italia come grande potenza navale. Anche nell'Estremo Oriente — conchiude — si ripercuote l'insuccesso di Adua.

A questo telegramma del nostro corrispondente da Berlino breve chiosa.

I giudizi della stampa tedesca, che il dispaccio riassume, sono la ripercussione delle recenti polemiche dei giornali italiani e si risentono necessariamente delle inesattezze e delle esagerazioni, con le quali queste polemiche furono condotte tra noi. Come erano eccessive queste, così sono eccessivi quelli.

Mettiamo, intanto, fuori di questione il *Lokal Anzeiger*, giornale di nessuna importanza politica e notoriamente malevolo al nostro paese.

Potremmo opporre, in via pregiudiziale, la manifesta contraddizione, nella quale cade la stampa tedesca, compiacendosi prima dell'abbandono di un'impresa, che essa riconosce irta di difficoltà e non scevra di eventuali pericoli, e definendo di poi cotesto abbandono " una sconfitta della diplomazia italiana. „

Una delle due: o l'abbandono è volontario, ed allora come può chiamarsi una sconfitta? o l'abbandono è forzoso, ed allora come può fornire motivo di compiacimento agli amici dell'Italia?

Ma non ci arresteremo sopra una piccola questione di parole, che nulla risolve, e preferiamo affrontare la più grossa questione della politica dell'Italia in Cina.

Fu detto dagli uni, in Italia, e naturalmente fu ripetuto all'estero, che la nostra diplomazia, con le istruzioni date al al march. Salvago-Raggi, si proponeva di ottenere in Cina i medesimi fini, che si proposero altri Stati dell'Europa, cioè occupazioni territoriali con relativi impianti militari e si pretese di averne la dimostrazione visibile nella presenza di una forte divisione navale nel Mar Giallo.

L'Italia non ha fretta, si disse da costoro, ma nulla ha rinunciato, nè intende rinunciare dei suoi propositi ed, a momento opportuno, saprà farli valere.

Adagio, ribatterono altri, l'Italia ha rinunciato, se in passato lo ebbe, non soltanto ad ogni pensiero di stabilirsi in modo temporaneo o permanente nella Cina, ha rinunciato anche all'impresa commerciale, come la si intendeva prima (?), e mira unicamente ad assicurarsi un favorevole stato di cose ai suoi commerci, onde possano prendervi uno sviluppo che oggi non hanno.

Inesatti gli uni, inesatti gli altri; esagerazioni da una parte, esagerazioni dall'altra.

La politica italiana in Cina è passata attraverso due fasi.

Nella prima fase, quando tutte le potenze europee — le grandi e le piccole — facevano a gara a chi più sollecita arrivasse ad assidersi al banchetto, in previsione d'una prossima spartizione della torta chinese, anche l'Italia aveva pensato di garantirsi la sua parte nella liquidazione dell'impero chinese; onde il negoziato De Martino, che iniziato senza sufficiente preparazione, eppoi condotto male o per fatalità delle cose o per errore degli uomini, finì come tutti sappiamo.

A questa prima fase, durante la quale il Parlamento ed il paese diedero non dubbii segni di contrarietà a qualsiasi impresa cinese, succedette una seconda.

Se Parlamento e Paese abbiano avuto ragione o torto, in un momento in cui la febbre cinese aveva invaso tutti gli Stati del mondo civile, di alzare il grido dell'armi contro l'acquisto di una modesta stazione navale nel Mar Giallo, affinchè l'Italia non fosse sorpresa da avvenimenti, che allora sembravano prossimi, ed oggi sono diventati remoti, non torna più il discutere oggi, quando " cosa fatta capo ha. „

Chiusa con la missione dell'ambasciatore cinese a Roma la prima fase, si aprì la seconda e nel corso del negoziato, che continua, l'Italia non ha avuto occasione o necessità di rinunciare a domande territoriali, che non aveva fatte, di mutare propositi e fini, che, diversi da quelli, i quali le si attribuiscono, erano e si mantengono sul terreno commerciale e sono di natura assolutamente pacifica.

Quali fossero questi propositi e questi fini disse alla Camera la parola diplomaticamente corretta e parlamentarmente precisa dell'on. Visconti-Venosta nel discorso del 31 maggio.

Noi crediamo — diceva allora l'on. Ministro degli affari esteri — che a noi non convieno d'intraprendere una politica di espansione e di occupazioni territoriali e invece convenga meglio dirigere la nostra politica a ottenere e a preparare quelle facilitazioni e quelle condizioni che potranno giovare alla iniziativa del nostro commercio e della nostra espansione economica quando questa si rivolga, come desideriamo e come cercheremo di provvedere, ai grandi mercati della Cina.

" Essendo questo il mio convincimento è naturale che io segua la direzione di questa politica. Guiderò la nostra azione diplomatica coll'intento e col proposito di giungere onorevolmente ad un risultato pel quale il Governo ed il paese non si trovino per l'avvenire impegnati in responsabilità militari e finanziarie „.

Or bene, oggi a due mesi di distanza, nulla è mutato in quella politica, che ebbe il consenso della maggioranza del Parlamento e di una più notevole maggioranza del paese.

Erra chi parla di una politica di coercizione, che prima o poi imporrà alla Cina una cessione territoriale permanente o temporanea, ed errano altrettanto coloro, che parlano di rinuncia e di abbandoni.

Se questa era e se questa resta l'azione politica dell'Italia in Cina, come si può venire fuori a parlare di sconfitte diplomatiche, di insuccessi politici, che dall'Africa si ripercuotono in Asia?

Il negoziato, sulle basi tracciate dall'on. Visconti-Venosta ed approvate dal Parlamento, come abbiamo detto più sopra, prosegue e nulla legittima il dubbio che esso non debba arrivare a buon fine.

Dunque, nè abbandono, nè rinuncia: ma continuità — prudente e ferma nello stesso tempo — è la divisa della politica italiana in China.

I frutti se ne raccoglieranno a suo tempo, e, non lo dubitiamo, saranno duraturi e sani, anche se questo tempo non si potrà affrettare, tanto quanto taluni vorrebbero.

Conferenza interparlamentare.

(S) **Cristiania** 5. — La Conferenza interparlamentare per la pace si è chiusa, deliberando di riunirsi nell'anno prossimo a Parigi.

L'incrociatore " Varese „

L'incrociatore *Varese* che scende oggi al mare, è la terza riproduzione di questo tipo fatta dal cantiere dei fratelli Orlando.

L'attuale *Varese* si stacca però di molto dalle altre due acquistate dalla Repubblica Argentina: " General San Martin „ e General Belgrano, essendo nella sua costruzione stati introdotti per impulso del ministro Brin e dell'attuale ministro Bettolo molti miglioramenti.

Infatti la sua lunghezza fu aumentata di metri 4.86, la macchina portata a C. I. 13500, con caldaie a tubi d'acqua, invece che caldaie ordinarie e i propulsatori cambiati.

L'armamento e la sistemazione elettrica sono stati del pari modificati.

Le dimensioni principali e le caratteristiche della " Varese, „ sono dunque le seguenti:

Lunghezza estrema	Met.	111.719
Lunghezza fra le PP.	"	104.860
Larghezza fuori membratura	"	18.254
Larghezza fuori corazza	"	18.784
Altezza di costruzione		12.410
Spostamento all'immersione di M.7.10	T.	7.492
Forza indicata	Cav.	13.500
Velocità corrispondente	Nodi	20 --
Velocità presunta a tirare naturale	"	19 —

L'armamento della " Varese „ è composto come segue:

1 Cannone di 254 m/m; 2 di 203; 10 di 152 in batteria; 4 cannoni da 152 m/m in coperta; 6 da 75 id.; 4 da 76 in batteria; 6 da 47 sulle coffe; 4 mitragliatrici; 4 tubi lancio.

La corazzatura è di grossezza variabile sino a c/m 15 ed è di acciaio indurito col processo di cementazione Harvey della Società di Terni. I grossi cannoni sono protetti da parapetti circolari pure di c/m 15.

Vi è inoltre una torre di comando per combattimento dove si riuniscono tutte le trasmissioni di ordini, formata di placche di corazza di c/m 12.

Dal tiro di ficcata, la nave è protetta da due ponti corazzati, uno quello di coperta di m/m 40, e l'altro a dorso di testuggine di m/m 37.

I tubi di lancio situati in corridoio e protetti dalla corazza sono quattro. Essi sono girevoli e la loro punteria può essere regolata dal ponte scoperto.

Le riserve di munizioni nell'attuale " Varese „ sono state aumentate di due al centro, facilitando così immensamente il servizio dei pezzi a tiro rapido. Altro grande miglioramento apportato alla nuova " Varese „ è quello dell'abolizione quasi totale del legno. Infatti, tutti gli alloggi e mobili per gli stessi, sono in lamierino di acciaio con ornamenti di alluminio.

I portasacchi e stipi per marinai sono pure in lamierino.

Tutte le strutture sul ponte come: casette, ponte di comando, passerelle, ecc. casotto di navigazione, sono in lamierino, quindi, ad eccezione del ponte scoperto che è foderato di legno teck per ragioni di igiene imprescindibili, si può dire che tutto il resto è metallico a bordo della "Varese„.

Si è con ciò reso quasi impossibile il verificarsi di incendii per scoppio di granate nemiche, ottenendosi così un reale ed incontestabile vantaggio.

L'apparato motore si compone di due gruppi a tre cilindri a triplice espansione, aventi le seguenti dimensioni:

Diam.° cilindri	AP	Met.	1.040
" "	MP	"	1.600
" "	BP	"	2.360
Corsa comune		"	1.170

Questi gruppi sono eguali a quelli del " General Belgrano „ e " General San Martin „ forniti dalla Società Industriale Napoletana Hawthorn Guppy, salvo lievi modificazioni apportate in previsione del maggiore sviluppo di forza da fornire.

Si sono invece apportate radicali modificazioni all'apparato evaporatore, alle sistemazioni generali di condotte di vapore alimento ai propulsatori ecc., nell'intento di fare oltrepassare alla nave la velocità di 20 nodi.

Infatti, le antiche caldaie cilindriche a ritorno di fiamma, furono sostituite da 24 caldaie a tubi del sistema Belleville.

La superficie di riscaldamento da mq. 2000, come nella vecchia " Varese, „ si è ora portata a mq. 3150 e la superficie di griglia da mq. 72 a mq. 98.

I propulsori sono più grandi ed a 3 ali invece che a 4, essendo il tipo a 3 ali più efficente di quello a 4.

Queste modificazioni hanno avuto per scopo di aumentare alquanto la forza delle macchine a tirare forzato cioè: da 13 a 13500 cav. ind. ma sopra tutto di aumentare grandemente la forza a tirare naturale.

Infatti, mentre nel vecchio tipo " Varese, „ " Garibaldi „ ecc. a ventilazione naturale non si raggiunge più di 8000 cavalli indicati, nell'attuale " Varese „ si raggiungeranno invece dai 10 agli 11.000 cavalli, dimodochè per questa nave non potrà mai verificarsi il caso, che pur troppo avviene spesso per navi da guerra di raggiungere solo alle prove e con andatura forzata momentanea, la velocità prestabilita.

La " Varese „ invece, per l'ampiezza delle sue caldaie raggiungerà quasi questa velocità ad andatura normale.

Questi, per sommi capi, sono i miglioramenti apportati alla nuova costruzione, in confronto del vecchio tipo, e non vi è quindi da rimpiangere le cessioni precedentemente avvenute se di non poco si è potuto migliorare questi incrociatori.

La " Varese „ fu impostata sullo scalo verso la metà di settembre 1898 e si vara oggi 6 agosto, in uno stato di costruzione avanzatissimo, avendo essa quasi tutti i suoi meccanismi ausiliari, tubulature generali di sentina e allagamento, porte stagno, gru ecc. al posto.

La " Varese „ ha inoltre già collocate una parte delle sue corazze e questo costituisce un fatto nuovo per la costruzione navale militare in Italia.

Il cantiere Orlando ha potuto far ciò avendo la piena fiducia sulla solidità dei propri scali ottenendo col collocamento anticipato delle corazze un rilevante risparmio di tempo nell'allestimento della nave.

I piani della " Varese „ come si sa, sono dovuti al comm. E. Masdea, le modificazioni all'apparato motore, sistemazione generale dell'apparato motore, sistemazione generale dell'apparato evaporatore propulsore ecc. all'ing. Salvatore Orlando.

Presenzierà il varo il ministro della marina on. Bettolo e la sua gentile figliuola, la signorina Maria, sarà la madrina della nuova nave, alla quale oggi si volgono fidenti ed orgogliosi gli sguardi della nazione italiana, la quale sente che ogni nuova nave, che scende in mare, segna una nuova tappa nel cammino glorioso dell'industria paesana, significa un accrescimento di potenza per l'Italia, rappresenta un fattore di civiltà per il progresso dei popoli.

Le operazioni del varo saranno dirette dall'ingegnere Giuseppe Orlando.

(S) **Genova**, 5. — L'on. ministro della marina, Bettolo, accompagnato dalla figlia, dagli on. Daneo e Costa Zenoglio, e dal suo capo di Gabinetto, comm. Parenti, è partito alle 12.50 per Livorno, salutato alla stazione da tutte le autorità, dalle notabilità, dai deputati e dagli amici.

L'on. Bettolo esternò ripetutamente la sua riconoscenza per le calde accoglienze ricevute.

Al momento della partenza l'on. ministro fu vivamente acclamato.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Livorno, 5 ore 17.45. — E' giunto da Genova il Ministro on. Bettolo ricevuto dal Prefetto, dal Sindaco, dai fratelli Orlando, dalle autorità e da molta folla. E' sceso all'Hôtel *Campari*.

La Conferenza dell'Aja.

(S) **Berlino**, 5. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica un lungo articolo sui risultati della Conferenza per la pace dell'Aja che così conchiude: Conviene riconoscere che l'estensione della Convenzione di Ginevra alle guerre marittime e la codificazione degli usi di guerra costituiscono di per sè sole un notevole progresso nella via della civiltà ed assicurano alla Conferenza un posto onorevole nella storia.

Anche la Convenzione per l'Arbitrato potrà, applicata con saggezza e misura, produrre il bene in molti casi, sebbene essa rimarrà senza effetto nelle grandi questioni vitali che dividono i popoli. I Governi dovranno vigilare affinchè le nuove prescrizioni sulla Mediazione e sull'Arbitrato non provochino con applicazioni abusive appunto quei pericoli che si debbono scongiurare.

Le decisioni della Conferenza tendenti a restringere ed a umanizzare le guerre saranno legati preziosi che il secolo morente lascia al secolo venturo, legati che costituiranno una gloria incancellabile per lo Czar Nicolò generoso iniziatore della Conferenza per la pace.

Delcassé a Pietroburgo.

(S) **Pietroburgo**, 5. — Il Ministro degli affari esteri di Francia, Delcassé, è arrivato ieri e fu ricevuto a Gatshina dall'Ambasciatore di Francia conte di Montebello.

Il Ministro Delcassé visitò il Ministro degli affari esteri, conte di Muraview, e pranzò al Ministero degli esteri.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 5, ore 18.40 — La *N. F. Presse* fa delle curiose congetture sul viaggio del ministro Delcassè a Pietroburgo.

Secondo il giornale il principe Hohenlohe avrebbe fatto durante il suo recente soggiorno a Parigi certe proposte per un ravvicinamento franco-tedesco.

L'Austria appoggierebbe queste tendenze. L'incontro tra il conte Goluchowsky e Hohenlohe a Parigi si connetterebbe colla faccenda.

Delcassè quindi — secondo la *N. F. Presse* — si reca a Parigi per conferire col conte Muraview su tale ravvicinamento.

Posso assicurarvi che questa notizia — per quanto riguarda l'Austria — è assolutamente infondata. Nelle sfere governative si è anzi malcontenti che, con queste congetture, l'Austria venga mischiata nelle relazioni franco-russe, rispetto alle quali Vienna si mantiene sempre l'oggettività più assoluta.

Perciò il *Fremdenblatt* smentisce recisamente che l'Austria-Ungheria si immischi in qualunque modo nelle relazioni franco-russe o franco-tedesche.

Le notizie sensazionali del corrispondente parigino del *Times* sull'intenzione dello Czar Niccolò di abdicare in seguito alle tante delusioni avute durante il suo regno e che scopo del viaggio di Delcassè sia di dissuadere lo Czar da tale piano, producono in tutti i circoli diplomatici una grande ilarità. Nemmeno Blowitz aveva sparato da lungo tempo una fola così ridicola!

Proventi dell'Erario

Principali entrate dell'esercizio 1899-900 confrontate con quelle dell'esercizio 1898-99.

Titoli d'entrata	Risultati [illegible] 1899	1898	Differenze
Tasse sugli affari	22.957.541	22.973.131	— 15.590
Imp. fondi rustici	—	—	—
Imposta fabbricati	—	—	—
Imp. sui redd. della ricchezza mobile	2.294.829	2.458.818	— 163.989
Tasse di fabbricaz.	3.063.166	3.074.977	— 11.811
Dogane, diritti mar.	20.551.654	17.290.132	+3.261.522
Dazi int. consumo	6.407.599	6.516.418	— 108.819
Tabacchi	15.734.350	15.076.451	+ 657.899
Sali	5.408.260	5.310.359	+ 97.901
Lotto, tasse tomb.	5.375.609	5.569.579	— 195.970
	81,791.008	78.269.865	+3.521.143

Banche e Società

Ieri ha avuto luogo l'assemblea straordinaria della Banca Artistico-Operaia, chiamata a deliberare sulla fusione con il Banco di Roma.

Numeroso oltre il consueto fu il numero degli azionisti intervenuti.

Il Presidente comm. avv. Pediconi, lesse la relazione del Consiglio d'Amministrazione e l'avv. Scifoni quella del Collegio dei Sindaci.

Alle osservazioni di qualche azionista rispose con efficacia il consigliere avv. Benucci, al quale succedette il consigliere sig. Ernesto Pacelli, il quale con quella competenza in cose di finanza, che è sua specialità, dimostrò, appoggiando il ragionamento a numerose cifre, tutti i vantaggi che la Banca Artistico-Operaia avrebbe ottenuti dalla sua fusione con il Banco di Roma, che avrebbe continuato quel largo appoggio e valido aiuto dato finora al commercio romano dalla Banca Artistico-Operaia.

Il Presidente, dopo altre spiegazioni fornite a vari azionisti, mise a partito la proposta di fusione col Banco di Roma, che viene approvata alla quasi unanimità, con il seguente ordine del giorno dell'azionista sig. P. Tomassini:

" L'assemblea, prendendo atto della relazione " del Consiglio d'Amministrazione della Banca " Artistico-Operaia, plaude ai saggi criteri che " informano la fusione col Banco di Roma, e ringraziando coloro che hanno così bene interpretato un bisogno sentito dalla nostra città, passa " all'ordine del giorno „.

L'evoluzione dell'industria del cotone

L'industria cotoniera che da qualche tempo, come abbiamo anche testè dimostrato, va mettendo piede anche in Italia, è stata una delle prime ad assumere in Inghilterra importanza predominante, pei capitali e il lavoro in essa impiegati.

Fino al 1872 si può dire che il mondo intero dipendeva per i prodotti di cotone dall'Inghilterra. La domanda sorpassava l'offerta e Manchester poteva scegliere tra la folla dei clienti che si disputavano i suoi tessuti ed i suoi filati. L'esportazione rappresentava 80 milioni di sterline dei quali 52 milioni erano pagati dai paesi mediterranei di Europa.

Questo sviluppo commerciale, risultato del libero scambio, fu modificato dal ritorno al protezionismo.

Gli Stati importatori respinsero le cotonine inglesi mediante gli alti dazi, allo scopo di proteggere le loro industrie nascenti. Però in qualche caso le fabbriche sorte nei paesi protezionisti erano di inglesi che non potendo più, in causa delle tariffe, esportare le loro merci, esportavano invece dei filati e tessuti, i capitali, i capitecnici, ottenendo così per via indiretta gli utili perduti.

I rapporti consolari inglesi segnalano dappertutto queste imprese di abitanti dell'Lancashire, la terra classica del cotonificio, in Germania, nei Vosgi, in Spagna, in Portogallo, in Italia.

Dopo il 1885 i capitali inglesi che lavoravano in perdita nell'Italia del nord in imprese come il Canale Cavour, e lavori urbani, scendono alle rive del mare, in prossimità degli approdi di carbone e di cotone greggio e fondano intorno a Genova, a Pisa, a Napoli dei centri cotonieri.

Ma in Inghilterra i risultati di queste tariffe e di questa emigrazione si fanno tosto sentire e l'esportazione verso la Germania che nel 1872 era il miglior cliente e verso l'Olanda, diminuisce man mano di un quarto, di un terzo, della metà.

Nel 1892 il commercio tedesco si crea ed Amburgo, offre per tutti i porti del mondo dei noli che sono la metà, talvolta il terzo dei prezzi richiesti a Liverpool o a Londra.

La Germania diventa così intermediaria tra l'Inghilterra e il resto del mondo per l'esportazione delle cotonine. Ma alla produzione inglese sfuggono i mercati del continente europeo. In Francia da 3 milioni di sterline per cotonine inglesi nel 1872 arriva appena ad 800 mila nel 1897. In Italia nello stesso periodo si discende da 2 milioni a 300 mila.

Dall'Africa e dall'America le cotonine inglesi sono respinte dalle cotonine latine e tedesche. Nell'America del Sud, scrivono i consoli di Montevideo e di La Plata, l'emigrazione italiana e spagnuola ha trapiantato i gusti e le abitudini di questi paesi; dieci anni fa non si parlava nemmeno delle cotonine italiane; ora sono in procinto di conquistare i mercati in causa dei loro colori vistosi e della loro conformità alle domande degli emigranti.

Finchè il protezionismo non prevalse negli Stati Uniti, i produttori inglesi del Lancashire vi trovarono mercati rimuneratori. Gli Stati Uniti produttori di cotone greggio, in possesso di miniere di carbone, provvisti del ferro potrebbero essere i re del cotone; ma la industria cotoniera è soffocata colà da industrie rivali, che pel petrolio, pei metalli ecc. fanno salire vertiginosamente il prezzo della mano d'opera. Così le cotonine inglesi, malgrado le tariffe, Mac-Kinley e Dingley, conservano la loro clientela americana.

Tagliata fuori dal mondo occidentale, Manchester si volge verso il Nord e i vecchi imperi d'Oriente. Essa fa di Copenaghen uno de' suoi *entrepôts* e del Baltico uno de' suoi domini. Dal 1870 al 1890 la Danimarca, la Scandinavia e la Russia aumentano a poco a poco le loro ordinazioni.

Ma dal 90 in poi la Russia comincia a sfuggirle. Due grandi centri cotonieri si sono formati senza fatica. Il cotone americano portato nel Baltico e scambiato contro il legname, gli zuccheri, i grani della pianura polacca e russa, risale la Vistola fino

a Lodz, al centro della Polonia Nera, che oggi è la capitale di un Lancashire in formazione, il quale fornisce già i dintorni, triplica ogni anno il suo raggio e finirà per conquistare tutta la pianura attraverso la Volinia e la Bessarabia fino al Mar Nero.

Intorno a Mosca un altro paese carbonifero riceve il cotone per mezzo del Volga.

Dopo la conquista del Turkestan e la costruzione della ferrovia trancaspiana, i russi hanno ripreso la coltura del cotone lungo i fiumi dell'Aral e nelle oasi turcomanne. Pel Caspio o pel Volga i coloni asiatici giungono ogni anno in grande abbondanza. Così Mosca diventa per la Russia orientale ciò che Lodz è diventato per la Polonia. Fra qualche anno l'impero russo potrà bastare a se stesso.

In questi brevi tratti si rilevano in parte la evoluzione e gli spostamenti dell'industria cotoniera; ma a voler trarre conclusioni plausibili bisogna tenere conto di un nuovo ed imprevisto elemento: l'Estremo Oriente, ciò che faremo in un prossimo articolo.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 5 contiene:

Rel. e R. D. riflettenti prelevamenti di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste e dello stato di previsione della spesa del ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1899-900 — Risultato di esami di concorso al min. dell'interno.

Elenco degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati dal min. di agricoltura e commercio nella seconda quindicina di aprile — Stato sanitario del bestiame del Regno.

— Boll. sett. fino al 30 luglio — Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

R. Esercito — Il *Boll. Uff.* delle nomine e promozioni, fra le altre disposizioni, reca:

Guglielmone cav. Giuseppe, maggiore legione carabinieri di Verona, promosso tenente colonn, legione Torino; Amenduni cav. Alfredo, capitano regie truppe d'Africa, promosso maggiore destin. legione carab. Ancona.

— *Sono collocati in aspettativa:* Petella cav. Giuseppe cap. car. leg. di Milano; Garbarino Pietro ten. 62. fanteria; Ricciardi Saverio ten. 88. fanteria; Brichetto Camillo cap. 35. fanteria; Cortella cav. Luigi colonnello 29. fanteria; Fiore Michele ten. 4. bersaglieri; Falletti cav. Eduardo cap. lab. pirotecnico di Capua; D'Aulisio-Garigliota Vincenzo ten. commissario X Corpo d'armata; Sibilla Giovanni id. id. V Corpo d'armata.

— I seguenti allievi dell'Accademia militare sono stati nominati sottotenenti d'artiglieria:

De Pignier Augusto, Gazzera Pietro, Taranto Carlo, Fantilli Ubaldo, Maltese Enrico, Vercellino Mario, Mascarucci Giuseppe, Gloria Carlo, Fasella Alfredo, Ivaldi Giuseppe, Nasi Guglielmo, Zuccaro Publio, Rossi Cesare, Maurel Goffredo, Corazzini Aronte, Ceccarini Giuseppe, La Serra Cesare, Giannone Gino, Filippi Di Baldissero Vittorio, Perfetti-Ricasoli Leopoldo, Bagnaschi Porthos, Bonora Silvio Seymandi Giulio, Marangio Vittorio, Scarampi del Cairo Galeazzo Bernocco Giuseppe, Vincenzi Ivo, Ghezzo Domenico, Gilardino Paolo Umberto, Rossi Camillo, Barbaro conte Benedett, Sesia Umberto, Olivetti Adolfo.

I seguenti sottotenenti medici sono stati promossi tenenti:

Fiorentini Emilio 94 fanteria - Pizzuti Giuseppe ospedale Mantova, Tosti Domenico 76 fanteria, Cappello Pio 1. brigata art. costa, Quaranta Pasquale 12 art., Imperiali Giulio 63 fant., Bocconi Attilio regg. cavall. di Catania, Marengo Lorenzo 2 alpini, Passera Ercole 3 id., Mancini Angelantonio 68 fant., Gillone Carlo 4 alpini, Bosco Pietro 7 id., Satta-Puletto Salvatore 9 fanteria, Besso Eugenio Mario regg. cavall. Piacenza, Grixoni Giovanni 27 fant., Demurtas Cornelio 10 id., Pezzullo Pasquale 10 bers., Virgili Luigi 37 fant., Vocaturo Geniale 83 id., Macchia Ernesto truppe Africa.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Udine, 4 — Scrivono da Cividale che i diversi Comitati per le feste in onore di Paolo Diacono, di cui a suo tempo vi scrissi, lavorano con grande alacrità, ciò che affida che esse riusciranno egregiamente.

Al Congresso storico hanno aderito molti illustri scienziati. L'Esposizione agricola-industriale promossa dal Comizio agrario promette assai bene; la Mostra provinciale di animali bovini sarà una nuova conferma del progresso ottenuto in questi ultimi anni dal Friuli in un ramo tanto importante dell'industria agraria; per la Mostra internazionale di macchine enologiche infine, sono già pervenute moltissime adesioni dall'Italia e dall'estero.

Il programma degli spettacoli popolari è attraentissimo, ma il *clou* sarà senza dubbio l'esecuzione di un *Oratorio* di mons. Tomadini, che sarà diretto dal bravo maestro udinese cav. Bossi.

Le feste si svolgeranno nei primi giorni di settembre.

Livorno, 5, ore 12,40. — (*F. C.*) — Stamane il cav. Leopoldo Della Stella, nostro pretore urbano nel discendere da una vettura della tranvia elettrica che aveva fatta fermare essendosi la vettura rimessa in moto improvvisamente cadde a terra e fu travolto fra le ruote. Riportò una grave lussazione del femore sinistro e forti contusioni in varie parti del corpo.

Il suo stato desta apprensioni. Il conduttore è stato arrestato.

— Sono giunte la *Lepanto* e la *Calatafimi*, comandate rispettivamente dall'ammiraglio Frigerio e dal capitano di fregata D'Aste-Stella.

Bologna, 4. — (*S. C.*) Il direttissimo partito da Bologna alle 14,58 giunto verso le 16,30 sotto la galleria " Biagioni, „ viaggiando alla velocità di 60 km., ebbe la macchina e quattro vetture deviate. Il macchinista Oreste Lazzerini diede subito il controvapore e riuscì a fermarlo quasi istantaneamente. Molto panico nei viaggiatori, specialmente nelle signore, ma nessuna disgrazia. Dalla stazione di Pracchia giunsero subito dei soccorsi e dalla Porretta un treno che ricondusse i viaggiatori in quella stazione.

Il disastro fu causato dallo spostamento della linea esistente prima del passaggio del treno come dichiarò il personale della manutenzione. Per i primi treni è stato effettuato il trasbordo nel tratto dell'interruzione; gli altri si avvieranno fino a che la linea non sia stata resa libera sulla Faenza-Firenze.

Torino, 5. ore 15,25. — (*Ermon*). — La " Federazione del Libro, „ sull'esempio dell' " Associazione generale degli operai, „ ha declinato l'invito di farsi rappresentare alla inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele, adducendo a pretesto la incostituzionalità del recente decreto-legge (?!)

Mentana, 5, ore 16.20. — Nella tenuta *Moletta* un incendio dovuto a causa accidentale ha distrutti 1700 quintali di frumento.

Gli affittuari della tenuta, signori Giovanni Panini e Silvio Parbioli e una cinquantina di coloni ne hanno riportato un danno di circa 70,000 lire.

Aquila, 5. ore 19,10 — Cinque operai minatori della strada Antrodoco-Sigillo in costruzione sono stati investiti da un masso che si è staccato improvvisamente. Due sono rimasti uccisi sul colpo gli altri hanno riportato ferite abbastanza gravi.

Cagliari, 5, ore 18.35 — Telegrafano da Sanluri che il messo esattoriale Antonio Ciredda ritornando a cavallo da Serramanna a Samassi fu aggredito improvvisamente da un individuo che l'aveva seguito per un bel pezzo di via e colpito con una bastonata che lo fece stramazzare fuori dei sensi. Quando fu rinvenuto s'accorse che gli erano stati involati il registro esattoriale e il portafoglio contenente un biglietto di 1000 lire, uno di 100 ed altri di piccolo taglio. Non ha potuto fornire alcuno indizio sul malfattore.

Bologna, 5, ore 19,55. — Questa mattina è morta Donna Alma Minghetti, vedova del notaio Vecchietti e sorella di Marco Minghetti.

Era sofferente da lungo tempo.

Le caccie del Re.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 5. ore 15,25. — (*Ermon*). Il Re giunse a Valsavaranche per le caccie annuali e fu salutato entusiasticamente dalle autorità, dal clero e da la popolazione che aveva eretti bellissimi archi trionfali recanti iscrizioni. Alcune bambine gli offrirono dei mazzi di fiori.

Le prime caccie furono abbastanza buone: vennero uccisi finora una trentina di camosci e di stambecchi.

Un *batteur* rimasto ferito non gravemente fu medicato dal medico del Re. Questi volle assistere alla fasciatura.

Elezioni amministrative.

Reggio Calabria, 4. — Il Consiglio Comunale ha composta la nuova Amministrazione così: *Sindaco* il comm. Domenico Tripepi; *assessori eff.* i comm. Mazzitelli e Cimino, il cav. Paviglianiti e i sigg. Scordo, Canale e Saccà; *supplenti* i sigg. Sarica e Leotti.

Gli eletti hanno la stima e la fiducia di tutta la cittadinanza senza distinzione e ciò sarà loro eccitamento a compiere altre opere utili a complemento di quelle di restaurazione morale e materiale compiute dall'ultima Amministrazione.

Livorno, 5, ore 17.45 (F.C.). La Deput. provinciale riunitasi oggi sotto la presidenza del cavalier Dino Malenchini, udita la relazione del deputato avv. Racah sulle irregolarità di alcune operazioni elettorali nella 26.a sezione, denunziate da alcuni elettori, ha deliberato di annullare la votazione della Sezione, di sospendere la proclamazione dei candidati dei mandamenti del porto e di rinviare gli atti al procuratore del Re per i provvedimenti relativi.

Durante lo scrutinio della 26ª sezione furono rinvenute 5 schede in più del numero dei votanti, delle quali tre erano scritte, le altre bianche.

Con il consenso dei presidenti dei seggi il vicepretore di Pisa avv. Gambini aveva deciso di annullarle e di sottrarre tre voti ai candidati monarchici che ne avessero riportato un numero maggiore.

Dalle indagini eseguite dall'avv. Racah risulterebbe inoltre che fra i votanti avrebbero figurato certi Giulio Mazzoni e Alberto Davino, i quali il giorno delle elezioni — com'è rimasto provato — erano assenti da Livorno.

Foggia, 5, ore 17.50. — (*effe*). La Deputazione provinciale ha fatto stamane la proclamazione dei venti consiglieri provinciali eletti recentemente, 9 dei quali entrano in Consiglio per la prima volta.

Era stata contestata soltanto l'elezione del mandamento di Foggia, causa la qualità della carta adoperata per le schede che erano litografate.

Dei nuovi consiglieri il De Perna e il Cincaglia (dei mand. di Vieste, Vico nel Gargano e Cagnano Varano) appartengono al partito dell'on. Vollaro De Lieto; il Carelli (Foggia) e il De Paolis (Bovino) al partito dell'on. Maury; il D'Alfonso (San Severo) al partito dell'on. Mascia; il De Luca (dei mandamenti riuniti di Serracapriola e di Torre Maggiore) al partito Fraccacreta, d'opposizione all'on. Mascia; il Pavoncelli, il Tannoia e il Pirronti (Cerignola e Trinitapoli) al partito Pavoncelli.

La proclamazione del Carrelli è stata salutata dagli applausi del pubblico numeroso.

La pubblica sicurezza in Sardegna

(*Nostra corrispondenza*)

Sassari, 4. — Anche nel nostro circondario la pubblica sicurezza è ridotta quasi nelle condizioni normali, e presto, con la cattura degli ultimi due latitanti del banditismo, non rimarrà che il ricordo.

Il merito principale ne spetta — è dovere di riconoscerlo — all'Arma dei carabinieri e al valoroso capitano Pranzetti, il quale, nella notte del 31 luglio al 1° agosto, ha arrestati parecchi individui di Usini, di Ittiri e di Sassari — questi ultimi residenti nella vasta e spopolata regione del Nurra — favoreggiatori dei latititanti Luigi Delogu di Usini e Paolo Angius.

Gli arresti ordinati ed eseguiti in una sola notte, in località difficili assai lontane le une dalle altre, hanno apportata immediatamente la costituzione, allo stesso prefetto, dell'Angius, allo scopo evidente di giovare agli arrestati.

Tale costituzione, alla quale nè egli, nè i suoi protettori avevano voluto adattarsi finora, è per il circondario un avvenimento importante.

L'Angius era colpito da mandato di cattura per un omicidio qualificato in complicità di altri, che furono già arrestati, e per vari altri reati minori e assai temuto.

Rimane tuttavia il Delogu, il quale batte la campagna dal 1893 e deve rispondere di parecchi omicidi consumati o tentati e di altri delitti.

Ma l'attività e l'abnegazione dell'arma dei carabinieri, lo zelo e la perspicacia non comune del capitano Teodoro Pranzetti ci danno grande affidamento della prossima cattura e costituzione del Delogu.

Il Pranzetti ha saputo isolarlo e stringerlo in un cerchio di ferro e non gli mancherà al più presto quel lieto successo che gli auguriamo.

IX Congresso degli Ingegneri ed Architetti

Si riunirà a Bologna il 1. dell'ottobre prossimo e si chiuderà il di 8 successivo. Una " Esposizione nazionale di ingegneria ed architettura „ per la quale sono numerosissime le adesioni, ed una " Esposizione regionale Emiliana di arte applicata alla decorazione delle fabbriche „ ne saranno utile ed opportuno complemento.

Il tempo utile per la presentazione dei temi da discutersi al Congresso e delle domande per la partecipazione alle due Esposizioni predette, è prorogato al 31 dell'agosto corrente.

I congressisti e gli espositori godranno di speciali ribassi ferroviari per se e per il trasporto degli oggetti esposti.

I congressisti avranno occasione di fare escursioni e gite di interesse tecnico ed artistico, fra le quali una artistico-archeologica a Ravenna ed una agricola-idraulica alle bonifiche del ferrarese.

Ai congressisti saranno offerte monografie illustranti lavori e monumenti pubblici a titolo di ricordo.

Il Comitato ha inoltre disposto perchè gli alberghi offrano facilitazioni speciali ai congressisti i quali troveranno agli uffici del Congresso la nota degli alberghi e dei prezzi che loro saranno concessi.

Avranno luogo speciali festeggiamenti e verrà inaugurato probabilmente il nuovo grandioso mercato comunale del bestiame con fiere e mostre agricole.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo
Franchi per Quintale - 5 agosto 1899.

	1897	1898			1899			
	15[12	20[7	28[10	30[12	13[1	21[4	28[7	4[8
Parigi . . .	29.87	22.60	21.87	20.62	21.62	21.00	20.12	19.62
Berlino. . .	23.72	23.75	—	—	—	—	—	19.75
Vienna. . .	24.50	(.) 17.55	(.) 21.50	21.25	20.76	19.60	18.50	18.87
Budapest. .	24.67	(.) 17.38	(.) 20.79	21.30	20.53	19.56	18.39	18.72
Londra. . .	20.83	—	18.22	16.77	16.81	15.87	16.32	16.03
New-York .	18.45	15.00	14.80	14.94	15.30	15.96	14.75	14.29
Chicago . .	18.67	14.00	12.72	12.67	13.45	14.05	13.48	13.20
Odessa. . .	17.30	15.03	15.85	14.90	—	14.25	15.20	15.00
Galatz . . .	15.00	14.75	14.25	—	—	—	—	—

Salvo lievi rialzi a Vienna ed a Budapest, vi fu, nella passata settimana, tendenza al ribasso nei prezzi del grano in causa probabilmente delle condizioni favorevoli nelle quali si stanno compiendo quasi dovunque la mietitura e la trebbiatura.

Circa l'entità del raccolto mondiale nulla può oggi aggiungersi o mutarsi di quanto fu detto la settimana scorsa.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa sono rilevantissime ammontando ad Ett. 11,500,000 mentre erano appena di 7,900,000 a questo medesimo tempo l'anno scorso.

Anche i depositi agli Stati Uniti sono assai rilevanti oltrepassando dodici milioni e mezzo di Ettolitri mentre l'anno scorso superavano di poco tre milioni di Ettolitri.

Può quindi ritenersi che si avrà modo di provvedere largamente ai bisogni del consumo malgrado la deficienza relativamente lieve nella produzione mondiale.

Sui mercati italiani è segnalata sempre calma negli affari con tendenza al ribasso nei prezzi.

Questi oscillarono tra L. 25 e 27.50 per quintale con quotazioni fra L. 23 e 25 per i grani nuovi ed intorno a L. 29 per le qualità scelte e dure.

Stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 3.a decade di luglio:

In questa decade le condizioni climatiche secondarono gli sforzi degli agricoltori nella cura dei vigneti. Buone sono, in generale, le condizioni delle campagne, e, specialmente, del frumentone, della canapa, dei foraggi e del riso.

Si raccolgono in abbondanza frutta ed ortaggi, e continuano regolarmente i lavori campestri.

In molti luoghi s'incomincia a desiderare la pioggia, benchè fino ad ora la siccità non abbia prodotto danni sensibili.

Si sono avuti parecchi temporali accompagnati da grandine e le località maggiormente colpite sono nelle provincie di Como, Bergamo, Udine, Reggio Emilia, Ancona, Arezzo, Roma, Siena, Lecce, Potenza, Catanzaro, Reggio Calabria e Catania.

Disastro ferroviario.

(S) **Bordeaux**, 5. — Il treno diretto, n. 33, proveniente da Parigi, questa mattina, entrando nella stazione, urtò violentemente contro i tamponi in fondo alla stazione, nel momento in cui i viaggiatori si preparavano a discendere.

Una trentina di persone rimasero leggermente ferite.

Note agrarie

Le previsioni della vendemmia — Le notizie raccolte dalle diverse regioni d'Italia, sul prossimo raccolto dell'uva, sono in generale soddisfacenti.

In Piemonte la vegetazione non è stata rigogliosa, ma il raccolto sarà discreto, e se non sopravverranno intemperie, il vino sarà buono, anche migliore dello scorso anno.

In Liguria, dove, benchè il raccolto non si è presentato abbondante, i grappoli si sono in ultimo bene sviluppati.

Molto variabile si presenta la produzione della Lombardia e del Veneto.

Buone sono le previsioni per l'Italia centrale, e ottime per la meridionale.

In Toscana, e particolarmente nelle provincie di Firenze, di Grosseto, di Arezzo e di Siena, il raccolto promette assai bene.

Buonissime le previsioni della provincia romana.

Ottime le condizioni dei vigneti nella regione meridionale Mediterranea, specialmente nelle provincie di Napoli, Caserta, Avellino e Potenza.

Nella regione meridionale Adriatica le viti si presentano molto bene nelle provincie di Teramo, Aquila, Chieti e Campobasso.

In condizioni del pari soddisfacenti si trovano le provincie delle Puglie.

I danni prodotti dalla peronospora nel circondario di Marsala non sono così gravi, come a prima vista pareva.

Per tutta la Sardegna le previsioni sono buone.

Gli spari grandinofughi „ all'ordine del giorno. — Tutti i giornali agrari ed anche qualcuno dei politici che segue con amore la scienza e la pratica agraria, si occupano da qualche tempo degli spari contro la grandine e delle istituzioni delle stazioni di tiro per allontanare la tempesta. Anche il mio collega Dr. Nazari, ne farà argomento di una conferenza, Domenica prossima a Frascati, e come già annunciai, nell'ottobre prossimo un congresso sarà tenuto per discutere su questo argomento.

Io ho avuto in questi giorni la visita gradita del prof. Bombicci, uno scienziato di quelli che ne sanno tante e che scrive con competenza di tutto quello che sa. Egli da circa venti anni si occupa della cristallizzazione dell'aria e della formazione della grandine per spiegare la quale ha ideato una teoria che porta il suo nome.

Egli ha scritto una lunga serie di pubblicazioni sull'argomento portando vigoroso contributo alla conoscenza dei fenomeni concomitanti delle grandinate, e mi ha favorito un ultimo suo lavoro col quale divulga le cognizioni sulla utilità delle cannonate per impedire le grandinate.

Non mi provo neppure, in breve spazio, a riassumere le idee del dotto professore, a seguirlo nelle immagini da lui escogitate, nelle particolarità delle circostanze propizie agli spari, nelle norme sulla scelta delle posizioni per le stazioni di tiro ecc. Egli nota, e questo rilevo con soddisfazione, che i nembi di tempesta si contavano sulle dita, prima che si estendessero gl'inconsulti e mostruosi diboscamenti delle cime dei nostri monti.

Il Bombicci alla sua teorica ha aggiunto la pratica. Egli ha ideato un cannone-mortaio che lancia un proiettile a 1500-2000 metri senza togliere nulla alla sua potenzialità, e portando intera la forza viva di detonazione nel cuore della nube.

L'on. Ottavi Edoardo, che si è occupato con competenza ed amore della questione degli spari e che vi ha scritto un prezioso lavoro dopo il suo viaggio nella Stiria, riferendo sulle esperienze eseguite, secondo l'idea Bombicci, scrive che essa " in genere persuade di più portando lo scoppio più vicino alla macchina di formazione della grandine. „

Ed ora seguiamo con calma il movimento. Gli effetti benefici delle cannonate o delle bombe, sono tutt'altro ancora che dimostrati e quindi calma con le esagerazioni.

Pro e contro la barbabietola da zucchero. — E' strano, ma è così. Una polemica vivace si è aperta sulla convenienza della coltivazione della barbabietola da zucchero, come pianta da rinnovo, come pianta da sostituire in moltissimi casi al grano turco. Quante istruzioni dettate, quanti esperimenti fatti, quali analisi e quante sui risultati ottenuti, quante conferenze e libri pubblicati in Italia sull'argomento?

Ed ecco che la propaganda non rimane inascoltata. Dopo Rieti e Savigliano, seguono le fabbriche di Legnago, Valsacco, Monterotondo, Senigallia ec., ed altre Società sono in costituzione per la fabbricazione dello zucchero di barbabietola.

Ora che la disputa si aggirasse sul campo economico, cioè delle condizioni che si fanno ai coltivatori in rapporto ai profitti che possono trarre gli industriali, io lo comprenderei, ma portare la questione sulla convenienza o no di coltivare la barbabietola da zucchero in confronto del grantnrco, mi pare che significhi voler mandare all'aria tutto quel lavoro di dimostrazioni economiche, igieniche, nel quale abbiamo speso quasi 30 anni di tempo.

Eppure è così, se un professore agrario dei più autorevoli è venuto a queste conclusioni:

1. allo stato presente la coltivazione della barbabietola da zucchero in confronto a quella del granturco, non conviene nè con l'amministrazione diretta, nè con la colonia;

2. disturba l'ordinamento e funzionamento dell'azienda;

3. richiede maggior capitale circolante, maggior bestiame da lavoro, mano d'opera maggiore e più minuta;

4. depaupera il terreno più del granturco, pregiudicando la produttività delle colture che seguono immediatamente;

5. la barbabietola sottostà per importanza agraria al granturco convenientemente coltivato. E... basta...

Insomma tutto al contrario di quello che si è scritto, letto, imparato, sperimentato fino ad un mese addietro.

Ed ora ai barbietolai il replicare!

Miles agricola.

Telegrafo senza fili.

(S) **Londra** 5. — I giornali sono unanimi nel constatare i grandi servizi resi dal telegrafo senza fili del Marconi durante le manovre navali.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Augusto Strindberg, che, abbandonando la chimica a cui si era dato in questi ultimi tempi, è ritornato alla letteratura, farà rappresentare nel prossimo autunno a Stoccolma un dramma nuovo. Abbandonando le sue abitudini, questa volta egli metterà in scena dei personaggi storici; è cioè il Re Magnus Eriksson, Bianca di Namur, sua moglie, e finalmente Santa Brigida, la quale, avendo allora delle funzioni nella casa della Regina, viveva e profetizzava alla Corte, tentando di riformare tutte le cose, conformemente agli ordini che riceveva dal Cielo nelle sue visioni.

— Il Comitato della Comédie Française ha risoluto la questione della rientrata dell'attore Coquelin. Esso ha reso a quest'ultimo la sua libertà completa e gli ha condonato i 100,000 franchi che era in diritto di esigere da lui. In virtù di questa decisione Coquelin non sarà più obbligato a pagare una indennità alla Comédie Française per ciascuna recita che darà in un altro teatro.

Nulla impedisce tuttavia che egli possa in seguito rientrare alla Comédie.

— La *Flamboyante* vaudeville in tre atti dei signori Ferrier, Cohen e Valabregue, è stato dato al teatro Clary con lieto successo.

La *Flamboyante*, che dà il nome al vaudeville, è una nave su cui dovrebbe imbarcarsi Augusto Bernard, che da ad intendere a sua moglie e a sua suocera di essere un capitano di lungo corso, e che passa a Parigi presso una signorina Angela il tempo che dovrebbe consacrare ai suoi pretesi viaggi.

Il pubblico ha riso ed ha applaudito.

Lirica — La Compagnia Carl Rosa ha inaugurato felicemente col *Faust* un corso di rappresentazioni al Grand Theatre di Islington.

— Al teatro An der Wien di Vienna si prepara una *Rivista Giovanni Strauss*, la cui partitura comprenderà delle composizioni che il defunto maestro non utilizzò per il teatro.

Il libretto è stato ordinato ad uno scrittore viennese e la parte musicale sarà adattata, in base ai manoscritti inediti di Strauss, dal maestro Adolfo Muller, capo orchestra di quel teatro.

— *Le tre Comari* è il titolo di una commedia lirica in tre atti di Leone Gastinel, che andrà in scena nella ventura stagione al teatro lirico della Renaissance a Parigi.

Musica sacra. — *La Risurrezione di Cristo* di Don Lorenzo Perosi è in questi giorni eseguita ad *Avignone* dalla *Schola cantorum* di Parigi.

Arte. — Il Museo di Atene si è arricchito di un quadro del pittore francese Edoardo Chantolat.

E' il ritratto dello scultore Luigi Faval, morto di recente e che servì la Grecia due anni fa nella guerra contro i turchi e assistette alla ritirata di Domokos.

— Una collezione di quadri moderni ed acquarelli è stata venduta all'asta in questi giorni a Londra per una somma totale di oltre 5000 sterline.

Fra i prezzi maggiori citiamo: un quadro di Morris 410 ghinee, uno di Briton-Rivière 360, un paesaggio di Crofts 280, uno di Cooper 210, uno di Syer *Veduta di Exeter* 190, ecc.

Varie. — La prima rappresentazione al Théâtre Geant Columbia, eretto appositamente alla Porte Maillot a Parigi della grandiosa *féerie* l'*Orient* di Paolo Giorza, di cui abbiamo parlato, è fissata al 15 corrente.

— A Madrid ha avuto luogo la cerimonia della esumazione del cadavere del poeta Bernardo Lopez Garcia, morto nel 1870 e sepolto temporaneamente nel cimitero di un convento.

All'apertura della cassa il cadavere è stato trovato intatto. Poscia la cassa è stata richiusa e portata in processione con grande pompa per le vie della città.

Verrà quindi trasportata a Jaen, città natale del poeta, dove sarà deposta in un bel mausoleo, eretto a spese dello Stato.

— La signora *Teresa Brambilla Ponchielli*, vedova dell'autore della *Gioconda*, ha vinto il concorso al posto di professora di canto al Conservatorio di Ginevra.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 5 ore 16,15. — Questa mattina hanno avuto luogo i funerali solenni dello scultore Giambattista Villa, a spese del Municipio.

Palazzo di Giustizia

Primo periodo feriale in Corte d'Appello.

Domani comincierà il primo periodo feriale della Corte d'Appello che finirà col 20 settembre prossimo.

Esso è così composto:

Sezione Civile — Pres. Niutta - Consiglieri: Romano, Piolanti, Mannacio, Biancuzzi, Spirito, Andreuzzi.

Sezione Penale — Pres. Caprino - Consiglieri: Agrusti, Marchetti Andrea, Marchetti Pasquale, De Francesco, Catastini, Peroni, Liuzzi.

Sezione d'accusa — Pres. Caprino - Consiglieri: De Francesco Peroni.

Gratuito patrocinio — Catastini e Peroni.

Tribunale - VI Sezione.

Pres. Tortora - Giud. Venzi, Falqui-Cao - P. M. Carruccio - Dif. Pertica.

Furto in via delle Carrozze.

Teresa Liberati, di anni 41, da Città Ducale, abitante in via delle Carrozze 34, la sera del 1. maggio, mentre si trovava in una bottega di ortolano per fare delle spese, vide uscire dal portone di casa sua un individuo che asportava un grosso involto di panni.

Insospettita, essendole sembrato di riconoscere per sua la coperta in cui i panni erano stretti, corse su in casa; ma avendo trovata la porta sfasciata riscese rapidamente le scale e fece arrestare il ladro, il quale già erasi dato alla fuga.

In Questura fu identificato per Alberto Gianfreschi, di anni 19, da Roma.

Ieri il Tribunale gli ha affibbiato 3 anni e 9 mesi di reclusione.

Tentato borseggio

La signora Ortensia Gregori, figlia del compianto on. Brin, il 16 giugno scorso, passando per via Piè di Marmo, fu avvicinata da un tal Vincenzo Sinibaldi, di anni 34, da Gavignano, muratore, il quale, messole una mano nella saccoccia dell'abito, tentava di derubarla del portamonete.

Accortisi del tiro birbone due agenti della forza pubblica lo arrestarono.

E' stato condannato a 7 mesi di reclusione.

Difesa Da Santis.

Ingrata sorpresa

Bernardino Foglia di anni 24, da Amatrice, macellaio, e Aurelio Baldassini, di anni 34 da Jesi, la mattina del 6 maggio scorso, nell'alzarsi da letto ebbero l'ingrata sorpresa di non trovare più i loro abiti.

Il *grazioso regalo* lo dovevano al loro compagno di camera Gaetano Bregoli, di anni 55, da Cento, il quale quella mattina era uscito prestissimo.

Fattolo arrestare, il Tribunale gli ha *regalato* un anno di reclusione.

Dif. Santarelli.

Furto al dott. Silvestri.

Il dottor Pio Silvestri, la mattina del 13 giugno di quest'anno, si trovava ad ascoltare la messa nella chiesa di S. Antonio in via Merulana.

Ad un certo punto s'intese frugare nella tasca interna della giacca.

Accortosi che gli era stato rubato il portafogli, si voltò indietro e visto che uno sconosciuto, che prima gli stava vicino, cercava di allontanarsi senza dare nell'occhio, lo afferrò per un braccio e lo consegnò alle guardie.

Condotto in questura, gli fu rinvenuto il portafogli rubato contenente una quarantina di lire e si qualificò per Giovanni Busca, d'anni 48, da Civitavecchia.

Si è buscato dal Tribunale 18 mesi di reclusione.

Fu difeso dall'avv. De Santis.

Fallimenti in Roma

Meissner Carlo, proprietario del Restaurant Salone-Savoia, Galleria Regina Margherita. Fallimento pronunciato ieri ad istanza del creditore Caselli Raffaele. Giudice delegato avv. Gatti Achille. Curatore Tagliacozzo Giacomo, Corso Vitt. Em., 269. Prima adunanza 23 corrente; 30 giorni per presentare i titoli; 22 settembre chiusura della verifica.

CONCORDATI. — ***Loni Ottone Gaudenzio***, commissionario, via Celsa, 3. Ieri 11 creditori che rappresentano la somma di L. 24,369.57 accettarono l'offerto concordato all'8 0|0; 21 corrente, ore 13 rinviata l'adunanza per raccogliere le mancanti adesioni per ottenere la maggioranza.

Ditta C. Castelli e Figli, mobili e telerie, piazza Capranica, 100. Concluso ieri al 20 0|0 in 4 rate. Su 23 creditori per L. 40,540,62, diciassette per L. 36,893,73 formarono la maggioranza.

Russoli Giuseppe, ombrelli, piazza Terme, 63. Offerto al 20 0|0 in 2 rate; 23 corrente, ore 13 adunanza dei creditori per deliberare.

CHIUSURE DI FALLIMENTI. — ***Pasquali Francesco***, stabilimento fotografico in piazza Terme, 61. Per concordato. Decreto di ieri.

Sports

Ippica. — Una grande emozione, nel *turf* francese non solo, ma anche nel mondo dello *sport*, ha destata la notizia della morte del signor Albert Menier, il proprietario della più importante delle scuderie da corsa francesi.

Quando il signor Michel Ephrussi dovette abbandonare il *turf*, il signor Albert Menier, che aveva acquistato la splendida possessione di Chamant, comperò tutti i prodotti della razza di Dangu.

Disgraziata ai suoi debutti, la nuova scuderia procedè ben tosto di successo in successo.

Il signor Menier *non giuocava mai*. La scomparsa di questa scuderia lascierà un gran vuoto nel *turf*. Il signor Menier non possedeva meno di 500 cavalli fra stalloni, fattrici e poledri, che probabilmente passeranno tutti in vendita.

Grazie al numero dei suoi cavalli, il signor Menier occupò il primo posto fra i proprietari vincenti nel 1897, ed il secondo nel 1898. Quest'anno aveva vinto 310,000 franchi in piano e 141,000 in ostacoli.

Automobilismo — Ecco una statistica di automobilismo:

La Francia ha 619 costruttori d'automobili, 958 negozianti e 5605 proprietari.

La Germania	76	costr.,	68	neg.,	268	propr.
L'Austria-Ungheria	18	»	18	»	90	»
Il Belgio	63	»	53	»	392	»
La Spagna	—	»	10	»	44	»
L'Inghilterra	49	»	25	»	394	»
L'Italia	28	»	26	»	111	»
I Paesi Bassi	11	»	22	»	68	»
La Svizzera	24	»	27	»	104	»

Mancano gli altri paesi, ove l'automobilismo è meno praticato.

Record ciclistico — Ci telegrafano da **Parigi**

Oggi sulla pista del Parco dei Principi, il corridore Taylor ha tentato il record dell'ora.

Allenato da tandems elettrici e tricicli a motore riuscì a coprire la meravigliosa distanza di *56 km. e 360 metri*.

Una gran folla di *sportsmen* e di curiosi assisteva alla interessante prova, ed accolse con entusiastici applausi il *tour de force* davvero superiore ad ogni previsione.

Regate — **Como**, 5 — Hanno avuto oggi luogo sul lago le regate dei canottieri.

La coppa donata da S. M. la Regina venne vinta dalla Società dei canottieri *Il Remo*, di Livorno.

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 6 Agosto 1899 — Trasfigur. di N.S.

Leva il Sole alle ore 5,5 m. - Tramonta alle 7,22 s.

Leva la Luna alle ore 5,4 m. - Tramonta alle 7,5 m.

BOLLETTINO METEORICO.

5 agosto, ore 15.

Europa: pressione a 765 Stornoway, Fano, Haparanda, Vologda, Mosca, Karcow; bassa all'Oveet, 755 Scilly.

Italia 24 ore: barometro ovunque alzato, fino due mill. Sud; qualche pioggia o temporale specialmente Sud.

Stamane cielo quasi ovunque sereno.

Barometro quasi livellato intorno 763.

Probabilità: venti deboli vari, cielo in generale sereno, temporali.

Monoverbo

R con E

Spiegazione del Passatempo precedente: MO-R-TO.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 3 agosto.

Nati 19.

Morti 20 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Annecher Gustavo di Federico, Roma, 32, celibe
Giovannini Giuditta di Sante, Roma, 20, nubile
Fusito Giuseppe di Aniello, Roma, 31, celibe
Lazzeri Pietro di Alessandro, Roma, 40, celibe
Zannini Giovanni fu Nicola, Iesi, 58, coniug.
Diotallevi Giuseppe di Paolo, Orciano, 46, coniug.
Antonelli Giovanni fu Giuseppe, Roma, 76, vedovo
Rufini Clementina fu Francesco, Rocca di Papa, 75, vedova
Rosati Adelaide fu Giuseppe, Roma, 38, coniug.
Refrigerio Caledonia di Matteo, Subiaco, 23, nubile
Cimarelli Domenica fu Gregorio, Spoleto, 46, coniug.
Montanari Romelia di Attilio, Ravenna, 10
Nevi Giuseppe fu Giovanni, Roma, 50, coniug.
Marini Domenico di Raffaele, Altidona, 34

ASTE, APPALTI E CONCORSI

R. Arsenale Spezia - 14 agosto - Provvista di fanali ad olio e candela per illuminazione delle RR. Navi - Prez. L. 40,000.

Provincia di Sassari - 26 agosto - Servizio trasporto detenuti, ecc., pel quinquennio 1900-1904 - Prez. L. 50,000.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 5 Agosto 1899.

Bari	36	37	53	76	17
Firenze	16	81	13	84	12
Milano	1	10	13	22	19
Napoli	55	30	3	34	25
Palermo . . .	66	4	80	26	67
Roma	84	75	46	60	15
Torino	9	77	26	62	38
Venezia . . .	36	19	45	83	39

Dalla Provincia Romana

Palestrina 4. — La stagione estiva si apre quest'anno con una scoperta archeologica: nell'eseguire la fognatura d'una via nella parte superiore della città è stato rinvenuto un frontone di travertino di circa tre metri con una iscrizione la cui grafia a lettere grandi e regolari sembra dell'ultimo secolo della repubblica; ed io credo che il rudero facesse parte di un grande architrave sovrastante ad uno dei vari portici di cui Silla adornò il nuovo tempio da lui edificato alla Fortuna di Preneste. Qualche archeologo alla Walter-Scott tenta delle interpretazioni che però temiamo del genere di quelle del famoso Oldabuck.

— La villeggiatura è qui ormai numerosissima e si attendono inoltre i card. Mocenni e Di Pietro, il Generale Rey, ecc. Le deliziose passeggiate alpestri di Palestrina sono assai spesso popolate di belle signore che quest'anno possono godere anche della villa Barberini finalmente concessa dalla cortesia del Principe D. Luigi.

— Domenica, festa di S. Maria della Pietà con fuochi corse ecc., e il 18 solenni festeggiamenti del protettore S. Agapito che richiameranno certo enorme concorso di gente.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 31.1 — Minimo 18 9

Vaticano. — Per due giorni che il Pontefice non ha tenuto i soliti ricevimenti, subito è stata fatta correre la voce della sua indisposizione. Inutile dire che non vi è nulla di vero. Il Papa sta benissimo.

— Il cardinale Mocenni partirà per la sua villeggiatura di Palestrina.

— Ieri, nella basilica Liberiana, venne solennizzata la festiva ricorrenza della Madonna della Neve. Pontificò monsignor Ceppetelli ed assistette in trono il cardinale arciprete Vannutelli.

La Presidenza della Società primaria per gli interessi cattolici offrì il solito calice d'argento.

— Ieri il Papa ricevette monsignor Granito di Belmonte reduce da Parigi e quindi la baronessa Badolato con alcune suore ancelle del S. Cuore.

Arrivi e partenze — Per Pistoia è partito l'on. Martini, governatore dell'Eritrea.

— Il Sottosegretario di Stato, on. De Amicis, è partito per Livorno.

— Per Ala è partito il Ministro di Baviera presso il Quirinale.

Deputazione provinciale. — Nella prossima seduta il Consiglio provinciale non si occuperà assai probabilmente che della rielezione della Deputazione, rinviando tutte le altre questioni alla riunione autunnale.

Nessun dubbio che a presidente della Deputazione sarà confermato il principe Don Felice Borghese, il quale durante la sua amministrazione ha dato prova di tale attività e prudenza amministrativa da meritarsi a buon diritto la piena fiducia di tutti i suoi colleghi del Consiglio.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

L'on. Baccelli e gli scavi al Foro Romano. — L'on. Baccelli, ottemperando al voto unanime del Consiglio comunale di Roma, dei dotti e dell'intero mondo civile, è venuto nella determinazione di nominare una Commissione che studi dal punto di visto archeologico, edilizio e finanziario la convenienza di estendere gli scavi del Foro Romano.

A tale determinazione l'on. Baccelli è stato indotto specialmente dalle scoperte di questi ultimi giorni che dimostrano di quanto interesse storico e artistico sia la prosecuzione degli scavi del Foro.

Infatti, com'è noto, nei primi tre giorni di questo mese sono stati scoperti, presso la Via Sacra, altri frammenti architettonici, e innanzi alla Basilica di Costantino continua a distaccarsi l'antico selciato della stessa Via Sacra, stupendamente conservato.

Fu inoltre dissepolto un gomito di statua colossale marmorea, e comincia a riapparire un pavimento di edificio fiancheggiante la Sacra Via.

Ieri l'altro, poi, tra le terre di scarico, si ricuperò un frammento marmoreo di sarcofago, ove è scolpita la caccia di Meleagro, e con esso un braccio di statua marmorea con armilla in forma di serpe; una testa marmorea di statua virile, ed un frammento d'iscrizione, ricordante Giulia, moglie dell'imperatore Settimio Severo.

Intanto l'on. Baccelli ha disposto che sia aumentato il numero degli operai negli scavi per dar maggiore impulso ai lavori.

La decisione presa dall'on. Baccelli rispecchia il desiderio di tutte le persone colte e l'interesse di Roma e d'Italia. E' quindi da augurarsi che la Commissione suddetta possa venire al più presto alle sue conclusioni, dimostrando la possibilità e la convenienza di mettere alla luce quanto di meglio ancora rimanga dei Fori meravigliosi di Cesare, di Augusto, di Nerva, di Traiano.

Per la viabilità della provincia. — Il Consiglio provinciale nella seduta del 24 aprile 1899 espresse parere favorevole per la concessione del sussidio governativo ai Comuni che hanno interesse nella strada che da Capranica conduce a Palestrina.

La concessione del sussidio governativo implica quella del sussidio provinciale che di regola viene elargito nella ragione del 10 0[0 sulla totale spesa.

Avendo però il Comune di Cave prodotto domanda perchè il detto sussidio fosse elevato al 20 0[0 la Deputazione, avute presenti le ragioni esposte e le condizioni economiche del Comune, ha deliberato di accogliere la domanda, ciò che costituisce in totale un onere per la provincia di L. 3263.66.

Così pure avuta partecipazione dalla R. prefettura che il ministero dei lavori pubblici ha accordato nella 24.a ripartizione il sussidio governativo al Comune di Bassano di Sutri per la costruzione della strada comunale obbligatoria che intercede fra il Comune stesso e la stazione ferroviaria omonima, la deputazione, ritenuta la necessità nel Comune di realizzare dei fondi per far fronte ai pagamenti delle opere già eseguite, ha deliberato in via d'urgenza di accordare al medesimo il sussidio provinciale nella ragione del 10 per cento, ossia nella misura consueta sulla totale spesa di L. 82.116.10.

Pei dementi esteri — E' nota la grossa questione che si agita tra il Governo a l'Amm. del nostro Manicomio per quanto riguarda il rimborso delle rette dei dementi stranieri.

Per quante pratiche infatti si siano tentate dall'Istituto, non è stato mai possibile a questo di essere rimborsato delle spese di spedalità dovute dagli stranieri ricoverati nel manicomio d'ordine dell'autorità di pubblica sicurezza.

Riguardi diplomatici e altre ragioni di varia natura si sono sempre opposti perchè l'Amm. potesse reclamare il rimborso dagli interessati o almeno dai singoli Stati cui i dementi in questione appartengono. Così il manicomio ha dovuto sostenere a suo carico il mantenimento di cotesti infelici che a fine d'anno si è sempre risoluto in una spesa di parecchie migliaia di lire.

La Deputazione provinciale, in tale stato di cose, ha creduto di dover ricorrere ai tribunali, e tanto in primo che in secondo grado ha ottenuto piena vittoria contro il Ministero dell'interno.

Il Ministero ha ora ricorso in Cassazione, la quale dovrà così dire l'ultima parola su tale argomento.

Il ruolo dei curatori nei fallimenti. — Come venne a suo tempo pubblicato, nell'ottobre dello scorso anno il R. Commissario per la nostra Camera di Commercio, comm. Giuseppe Franceschi, provvedeva alla rinnovazione del ruolo dei curatori nei fallimenti ad uso del Tribunale di Roma pel triennio 1899-1901, nominando, secondo le prescrizioni regolamentari, 130 curatori sopra 391 domande.

Contro l'operato del R. Commissario insorsero alcuni degli esclusi, i quali ricorsero anche alla IV Sezione del Consiglio di Stato, chiedendo lo annullamento del ruolo per eccesso ed abuso di potere e per violazione di legge.

La IV Sezione del Consiglio di Stato, con sua decisione 8-21 luglio u. s. — estensore il Consigliere De Capis — riconosciuto perfettamente legale l'atto del R. Commissario, rigettava il ricorso, condannando i ricorrenti alle spese.

Le ragioni dei ricorrenti furono sostenute dagli avvocati Gian Calisto Giglioli e Roberto Mucci; il R. Commissario comm. Franceschi era difeso dall'avv. Achilleo Minù.

I controllori dei tramways. — Pregati dagli interessati pubblichiamo:

Ill.mo signor Editore,

Nel N. 945 del giornale l'*Avanti*, che vide la luce in Roma il giorno 3 agosto u. s. venne pubblicato un articolo dal titolo "*Nel personale della Società del tram*„ recante la firma "*I tartassati di prima categoria*„ articolo che si vuol far presumere redatto dai facenti parte del corpo di controlleria della Società Romana.

Noi sottoscritti autorizzati da tutti i componenti l'intero corpo, la preghiamo dichiarare che le notizie e le affermazioni contenute in quell'articolo sono inesatte e non rispondenti in alcun modo al vero, e che nessuno di noi ha preso parte veruna nella pubblicazione sopracitata. Analoga dichiarazione era stata fatta da noi verbalmente alla direzione del giornale l'*Avanti*, ma non essendovisi voluto far ragione, mentre andiamo a valerci dei mezzi che la legge ci concede a tutela dei nostri diritti, preghiamo la sua nota cortesia perchè voglia darvi ospitalità nel suo pregiato giornale.

Ringraziandola ci professiamo

Dev.mi

Augusto Poli, Moni Alfredo, Mando Augusto, Ricciotti Cesare.

Educatorio Savoia. — La Giunta amministrativa di questo Educatorio nella sua ultima riunione ha confermato per l'anno scolastico 1899-1900 le maestre effettive signore Amalia Marcarelli e Isolina Andreotti ed ha deliberato di aprire un concorso per due maestre supplenti.

Le domande dovranno essere indirizzate alla presidenza dell'Educatorio (piazza del Monte 99-A) non più tardi del 31 agosto corrente.

Documenti da presentare: certificato di nascita, patente di maestra elementare, diploma di maestra giardiniera.

Non sarà tenuto conto delle domande accompagnate da raccomandazioni.

Il temporale. — Ieri verso le 14 si scatenava su Roma e sui dintorni un furioso temporale di un genere veramente strano.

Infatti, mentre in una parte dei quartieri alti della città le continue scariche elettriche erano accompagnate da un fittissimo acquazzone, nei quartieri della vecchia Roma splendeva il sole.

Le scariche elettriche si seguivano con tale rapidità e violenza che parve prudente far sospendere la circolazione dei tramways.

Un fulmine, penetrando da un finestrone nella portineria dell'ospedale di S. Antonio, atterriva il portiere Tani Cesare e l'infermiere Zaliani Silvestro, i quali si trovavano seduti colà.

I malati dell'ospizio di S. Galla furono invasi parimenti da timor panico per un fulmine, che passando attraverso un muro del caseggiato, usciva dalla piastra dei campanelli elettrici del portiere.

A Villa Borghese venivano schiantati e incendiati due alberi.

Un altro fulmine cadeva sull'angolo del palazzo Orsini, tra la via Monte Savello e lo sterrato di piazza del Pianto, spezzando vari fili telefonici.

Altri fulmini, infine, caddero al palazzo di via della Dataria, in via Propaganda Fide ed al Ministero della guerra.

Il tram elettrico N. 246 percorreva la salita di porta Pinciana, quando un fulmine colpivalo sulla piattaforma anteriore.

La corrente elettrica mancò e la vettura retrocedette per un lungo tratto di strada, con grave spavento dei passeggieri e del personale di servizio, che, fortunatamente, non riportarono alcun male.

Il fognone di Bocca della Verità fu allagato improvvisamente dall'acqua. In quel momento si trovavano a lavorare colà alcuni operai addetti alle manutenzioni dei collettori del Tevere.

Questi cercarono subito di mettersi in salvo risalendo al livello della strada.

Uno di essi però, Minguzzi Giosaffatte, fu trascinato dalla corrente contro un cancello divisorio al quale riuscì ad aggrapparsi. Il poveretto stava per annegare quando uno dei compagni legatosi ad una fune si calò giù da un chiusino e riuscì a salvarlo.

I vigili poi dovettero accorrere nelle case in via Sicilia n. 241, ove erano allagate tre stanze di un ammezzato e in via Salaria 49. In questo stabile l'acqua aveva addirittura sfondato parte del pavimento di un terrazzo, cadendo in un appartamento abitato dal signor Gatti.

L'intera mobilia rimase assai danneggiata.

Nella Birreria Nazionale in via Venti Settembre, crollò il soffitto del padiglione causando allo Scagnetti, proprietario del locale, un danno di 2 mila lire.

In complesso parecchio spavento.

I cannoni antigrandiniferi — L'annunziata conferenza sui cannoni antigrandiniferi sarà tenuta in Frascati dal cav. Nazzari stamane alle ore 11 ant.

La Clinica-Policlinica di Ostetricia e Ginecologia e annessa *Casa di Salute* per le malattie muliebri, Dir, Prof. Marocco, resta aperta nella stagione estiva. Via Gioberti N. 10.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 4 agosto 1899.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U	D	Morte U	D	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	596	65	661	44	3	47	19	—	1	—	20	620	68	688
S. Antonio	163	250	413	2	—	2	1	—	1	2	4	162	248	411
S. Galla	152	—	152	—	—	—	—	—	—	—	—	152	—	152
S. Giovanni	—	442	442	—	17	17	—	7	—	2	9	—	450	450
S. Giacomo	141	87	228	9	3	12	3	1	—	1	5	145	88	233
Consolaz.	78	26	104	3	1	4	1	1	1	1	3	80	25	105
S. Gallicano	61	129	190	2	3	5	1	2		—	3	62	130	192
	1191	1099	2290	60	27	87	25	11	4	6	46	1222	1009	2231

Malore improvviso — La guardia municipale Lucchi ieri mattina condusse a S. Giacomo un individuo, vestito poveramente e dell'apparente età di 45 anni, il quale per il Corso era stato colpito da improvviso malore.

Costui poco dopo cessò di vivere. In tasca aveva solamente un bono delle cucine economiche.

Tentato suicidio — Gradi Teodolinda, una giovanetta di 14 anni, romana, abitante in via Mastrogiorgio 37, fu condotta ieri mattina alla Consolazione avendo ingoiato alcune goccie di liquore arsenicale, allo scopo di suicidarsi.

Essa dichiarò di essere stata indotta al triste proposito per i dispiaceri che le procura continuamente il suo fidanzato, Leandri Alfredo, d'anni 15!

I medici la posero subito fuori di pericolo.

Baruffe — Tiglië Ginevra, una bambina assai collerica, nella propria abitazione in via Merulana 130, ebbe un piccolo litigio con il suo fratellino Italo, di anni 6. S'irritò talmente che prese un trincetto e lo ferì alla coscia sinistra.

Oh che perla di bambina!

— Fuori porta Maggiore il garzone vetraio D'Elivio Giovanni d'anni 13, si rifiutò di giuocare con un ragazzo sconosciuto.

Questi mise mano allora al coltello e lo ferì al torace.

Il D'Elivio guarirà in 7 giorni.

— Certa Jacoucci Teresa maritata Flavoni, abitante in via dei Volsci 44, avendo saputo che suo padre Carlo, d'anni 50, romano, intendeva affittare una stanza, impegnò con lui un vivace alterco. Nel calore della discussione gli ficcò nell'occhio destro un ferro di calza che teneva tra le mani.

Il povero Jacoucci dovette essere condotto a S. Antonio. Non guarirà prima di 12 giorni.

— In via Monte Savello, ieri sera il bracciante Battistelli Algimiro, questionando con un suo inquilino, ricevette una coltellata alla testa.

Ladri — La sera di giovedì scorso, lo straniero Siegfreid Alberto, da Francoforte sul Meno, non appena salito sul treno della linea d'Ancona, constatò la scomparsa del suo portafoglio contenente un biglietto da 100 marchi, 110 lire italiane e diverse carte.

Giunto alla stazione di Terni, dove egli recavasi fece arrestare un individuo che indossava un lungo ulster, sospettandolo autore del furto.

Infatti, dopo una diligente perquisizione, gli si rinvenne addosso il portafoglio rubato al Siegfreid, nonchè altre 150 lire ed un orologio d'oro.

Fu identificato per l'ex domiciliato coatto Santarelli Giuseppe, d'anni 31, da Assisi, abitante in via S. Giovanni in Laterano 135.

Investimento — La lavandaia Brocchi Paolina d'anni 76, da Veroli, attraversava il Corso Vittorio Emanuele quando un velocipedista che correva impetuosamente la gettò in terra. La povera vecchia riportò la frattura del braccio sinistro.

Alla Consolazione — Ricoverati:

— A Gasperoni Eugenio, d'anni 41, fuochista della fonderia Nelli, in via Luciano Manara, mettendo in movimento una macchina, gli rimase impigliato il camiciotto nei raggi della ruota. Quando i compagni poterono liberarlo aveva il braccio destro fratturato.

A S. Antonio. — Ricoverati:

La giovane D'Ulizia Fernanda, ieri sera, in via dei Marzi, lasciò suo fratello Romualdo, di anni 2, a giuocare con altri bambini.

Quando, più tardi, passò a riprenderlo, lo trovò tutto insanguinato e con una ferita all'addome, penetrante in cavità. Il piccino non seppe dire chi lo aveva conciato a quel modo.

Condotto in quest'ospedale, i medici lo giudicarono guaribile in 12 giorni.

— Ferranti Aristide, di anni 6, romano, arrampicandosi su di una cancellata, in via Privata di via Principe Umberto, cadde e rimase piuttosto malconcio.

I medici non vollero pronunciarsi.

— L'ingegnere Cacce Leopoldo, di anni 86, da Messina, in piazza dell'Esquilino volle scendere dal tram elettrico senza farlo fermare.

Disgraziatamente cadde in terra, ferendosi al mento.

Arresti. — Il Commissariato dell'Esquilino ha proceduto all'arresto del pittore Ferretti Iro per le note sevizie al proprio figliuolo.

Piccola Cronaca

Odol reca alla bocca un gusto fresco!

Il dott. Ovidi, già primario del sifilicomio, Dir. del 1 dispensario celtico in dà consultazioni private dalle 8-9 e dalle 4-5 in via Condotti 75.

Musica in piazza Colonna. — Programma che eseguirà oggi dalle ore 21 alle 22 1[2 la banda del 69° fanteria.

Marche - Lorraine - Ganne.
Sinfonia - La Gazza Ladra - Rossini.
Atto 2° Aida - Verdi.
Inno al Sole - Iris - Mascagni.
Valse - Espana - Waldteufel.

Monte di Pietà.

Martedì 8 agosto 1899 - **2.ª** *Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 12 gennaio 1899 fino alla polizza **7260.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 12 gennaio 1899 fino alla polizza **7900.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Teatri di Roma

Adriano. — Iersera esordì la compagnia equestre Roussiere ed il successo fu completo. Completo perchè il pubblico accorse numerosissimo tanto da riempire tutti i posti di platea e completo ancora perchè la compagnia dette prova di possedere ottimi elementi che piacquero e piaceranno sempre di più per la loro bravura e varietà. Certo non c'è da illudersi: coloro che rievocavano la compagnia Schumann, potrebbero aver ragione se si potesse per avventura ogni anno far delle improvvisazioni coraggiose come quella. Ma lo Schumann, pur mostrando un complesso straordinario, non può certo far passare inconsiderato questo grandioso *circo* del Roussiere, il quale, sia detto a suo onore, iersera, presentandosi per la prima volta con una parte del suo personale artistico può dirsi lieto dell'accoglienza ricevuta. E così la *troupe* Jupiter, barristi fenomenali, entusiasmarono, il velocipedista Solaro fece prodigi sbalorditivi e via dicendo.

Il pubblico applaudì con calore e volle replicati vari numeri. Solo l'orchestra non fu pari all'importanza dello spettacolo, tanto che il pubblico finì col pigliarla in giuoco. Ma è male di niente perchè nelle due rappresentazioni d'oggi, che si annunciano con programmi straordinari, l'orchestra sarà totalmente cambiata.

Nazionale — Oggi due ultime rappresentazioni della stagione col *Babbeo e l'intrigante* di giorno, e coll'opera buffa *Cicco e Cola* di sera.

Quanto prima il melodramma in un atto del maestro romano Francesco Saverio Collina su libretto del Palmerini dal titolo *La Fornarina.*

Avendo su questo lavoro musicale, a quanto ci dicano, espresso favorevole giudizio persone competenti, speriamo che anche il pubblico sia dello stesso parere.

Quod est in votis!

Quirino. — *Un dramma in pallone* dei signori Rindi e Turchi fu accolto iersera con vivi applausi specialmente nei primi tre atti.

E' un lavoro a base di effetti scenografici, di carattere essenzialmente popolare che trasporta il pubblico sui ghiacci del polo fra i villaggi esquimesi e le ignote regioni dell'aria.

Il bravo Alessandro Bazzani ha eseguito appositamente scene di grandissimo effetto, specialmente quella della notte polare le quali gli procurarono la sua parte di applausi, tanto che più volte fu chiamato al proscenio insieme agli autori ed agli attori.

Il dramma in pallone è uno di quei lavori che sfugge a qualunque analisi essendo una progressione di scene sensazionali di effetto immediato di ogni genere... non escluso quello sempre efficacissimo delle patriottiche note della marcia reale.

Comunque fu applaudito e questo è quanto si erano proposti gli autori.

Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Nazionale — *Il babbeo e l'intrigante*, ore 17 1[2 - *Cicco e Cola*, ore 21.
Quirino — *Un viaggio in pallone*, ore 17 1[2 e 21.
Politeama Adriano — Circo equestre, ore 17 1[2 e 21.

Ultime Notizie

Accordi internazionali.

(S) **Vienna,** 5. — La *Wiener Zeitung* pubblica un'Ordinanza ministeriale che fissa al 1. ottobre l'entrata in vigore dell'accordo fra l'Austria-Ungheria e l'Italia relativo al soccorso gratuito reciproco pei malati poveri.

Stato M. Generale dell'esercito.

Bigotti cav. Lorenzo, tenente generale in disponibilità, è collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1. agosto 99; iscritto nella riserva e nominato grand'ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Ministero Esteri.

Della Torre di Lavagna conte Giuseppe addetto di legazione nominato segretario di legazione di 2. classe - Gioja cav. Ludovico console di 2. promosso alla 1. classe - Pio di Savoia nob. cav. Gherardo vice cons. di 1. promosso console di 2. classe - Rizzetto cav. Rizzardo id. id. id. - Lucchesi Palli conte Ferdinando vice cons. di di 2. promosso vice cons. di 1. - Camicia cav. Mario id. id. - Siciliani Vittore vice cons. di 3. promosso vice cons. di 2. - Mordini Leonardo id. id. - Mori-Ubaldini-Alberti conte Alberto vice cons. di 3. cl. nominato segret. di 3. cl. nel ministero degli affari esteri.

Chiostri Giuseppe vice cons. di 3. cl. a San Paolo trasferito a Santos - Rocca Salvatore Luciano id. a Beirut id. a Barcellona - Stranieri Augusto id. a Rio Janeiro id. a San Paolo - Pittaluga Antonio id. a disposizione del ministero destinato a Beirut - Gazzurelli Adelchi id. id. destinato a Caracas - Puccio Giuseppe id. a Marsiglia trasferito a Rio Janeiro - Scelsi Lionello applicato volontario ad Alessandria trasferito a Marsiglia con le funzioni di vice-console.

Il capitano cav. Federico Craveri, dopo di aver organizzato il corpo di gendarmeria indigena a Candia, passa ad assumere un comando nelle Regie truppe d'Africa.

"Exequatur „

E' stato accordato il sovrano *exequatur* ai signori:

Mata Antrea Anrelio cons. degli Stati Uniti del Venezuela - Kircor Effendi cons. di Turchia in Catania - Vargas Vila Giuseppe Maria cons. generale della repubblica dell'Equatore in Roma - Dionisi Dionisio cons. del Belgio in Brindisi - Monti Giuseppe vice cons. di Grecia in Bologna - Studer Adolfo ag. cons. degli Stati Uniti d'America in Sorrento - Di Pietro Biagio vice console di Spagna a Marsala - Grossi Giuseppe id. id. a Viareggio - Profumo Francesco id. di Danimarca a Spezia.

Ministero P. Istruzione.

Il Consiglio Provinciale di Brescia, ispirandosi alle iniziative dell'on. Baccelli, ha istituito un corso di lezioni teorico-pratiche di agricoltura a prò dei maestri rurali della provincia, affidandone l'incarico alla R. Scuola agraria di Brescia.

La provincia si assume a tal uopo, oltre l'onere della spesa totale dell'istruzione, anche l'altro di conferire 120 posti con vitto ed alloggio gratuiti, ai maestri che interverranno, nel convitto annesso alla scuola.

Il Ministero della Pubblica Istruzione concorrerà convenientemente al buon esito della generosa iniziativa dell'amministrazione provinciale di Brescia.

Ministero Lavori pubblici.

E' stato comunicato a tutte le amministrazioni centrali dello Stato lo schema di progetti di riforma delle concessioni speciali, quale venne concordato in apposite conferenze tenute fra i delegati delle Società e quelli del Governo, affinchè facciano tutte quelle osservazioni che riterranno opportune nell'interesse delle amministrazioni stesse.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri, presieduta dal comm. Miglioranzi, si è riunita la Commissione che deve preparare un progetto per istituire una Cassa di previdenza a favore dei collettori e ricevitori postali e telegrafici ed ha esaminato alcuni quadri statistici che devono, con altri elementi, servire di base alla formazione di tale progetto.

Ministero Marina.

Col 16 corr. il medico di 1.a cl. Poma Giacomo imbarcherà sulla *Carlo Alberto*, sbarcandone l'ufficiale Repetti Gio. Vittorio.

All'arrivo dell'*Europa* a Taranto il sottotenente di vasc. Culiolo Euclide trasborderà sull'*Iride* in sostituzione dell'ufficiale Guida Carlo, che, a sua volta imbarcherà sulla prima delle predette navi.

Il 26 corr. imbarcherà a Gaeta sulla 1:3 il ten. di vasc. Tangari Nicola invece dell'ufficiale Bollo Gerolamo.

Il ten. di vasc. Foscari Pietro, pur continuando a prestar servizio presso la difesa locale di Venezia, sostituirà temporaneamente il Tangari nel comando del 2.o gruppo delle torpediniere di 3. cl.

A decorrere dal 1. agosto successivo, Di Giorgio Donato è nominato applicato di porto di 1.a classe col massimo dello stipendio annuo di L. 2500.

Ramondini Samuele è nom. appl. di porto di 1.a cl. a L. 2000.

Sciti Dino è nominato applicato di porto di 2.a cl.

La *Lepanto* e il *Calatafimi* sono partite da Porto S. Stefano e giunte a Livorno — il *Mestre* è giunto a Galatz.

(S) **Napoli**, 5. — E' arrivata la nave degli Stati-Uniti *Olympia* con a bordo l'ammiraglio Dewey ed ha scambiato le salve d'uso colle artiglierie del porto.

(*Servizio speciale del* Pop. Rom.)

Napoli, 5, ore 17,50 — Nel pomeriggio l'ammiraglio Dewey, accompagnato dal commodoro Lamberton, si è recato a visitare le autorità.

Informazioni estere

Da Parigi.

(S) **Rennes**, 5. — I testimoni citati nel processo Dreyfus dinanzi al Consiglio di Guerra incominciano ad arrivare.

Il generale Mercier, Casimir-Périer ed il colonnello Picquart sono attesi oggi.

Paléologue e il generale Chanoine e sono arrivati ieri, recando l'incartamento segreto.

La città è calma.

(S) **Parigi**, 5. — Una Nota ufficiosa dichiara che non esiste alcuna relazione tra l'affare Dreyfus ed il trasloco del generale Fredericks, Addetto militare all'ambasciata russa a Parigi.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 5, ore 15.26. — Il *Matin* avrebbe veduto le prove della colpevolezza di Dreyfus.

Parigi, 5, ore 18,27. — Il *Temps* spiega la visita di Delcassè a Pietroburgo come un atto naturalissimo tra Ministri di Stati amici. Dice essere invenzioni partigiane dei nazionalisti il volervi vedere una correlazione coll'affare Dreyfus e mostrare maggior serietà nei suoi apprezzamenti la stampa estera.

Aggiunge non esservi nulla nella visita che possa turbare la pace europea.

Il *Journal des Débats* confuta in proposito i timori espressi dalla stampa inglese.

Movimento della navigazione.

Il 5 il *Trojan Prince*, della *Prince-Line*, è partito da New-York per Genova.

Il 5 il *Venezuela* è partito da Rio Janeiro per Genova.

BORSE E MERCATI

Roma, 5 agosto 1899.

Dopo un esordio debole chiudiamo relativamente molto fermi all'ultim'ora.

La Rendita 5 0[0 da 98.87 1[2 a 99.02 1[2 per fine mese e da 98.90 a 98.35 per contanti. Rendita 4 1[2 0[0. da 110.20 a 109.50.

Banche 975 — Commerciali 721 — Credito 646 1[2 a 649 — B. Roma 124 — Generali 98 — Gas 804 a 807 — Marcie 1210 — Condotte 291 a 293 — Meridionali 722 — Mediterranee 550 — Molini 105 — Omnibus 414 a 416 — Metallurgiche 237 a 241 — Immobiliari 205 — Ferriere 182 a 183 — Carburo 690 nominale — Forni elettrici da 181 a 179.25 a 185 — Montecatini 294 — Risanamento 39.

Cambi sempre fermi.

Francia 107.62 1[2 — Londra 27.17.

Cambio dazio doganale 7 agosto L. 107.61.

Dal 7 al 13 — fino a L. 100 — L. 107.55.

BORSE ITALIANE — 5 agosto 1899.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 02	98 80	98 85	98 92
Id. fine	— —	98 95	98 95	— —
Id. 4 1[2 0[0	109 25	110 50	110 45	— —
Az. B. d'Italia	965 —	— —	970 —	967 50
„ B Generale	— —	94 50	— —	— —
„ ferr. Medit.	547 —	549 —	552 —	550 —
„ „ Merid.	720 —	720 —	722 —	720 —
„ di Torino.	— —	— —	395 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	230 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	4.2 —	507 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	415 —	417 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	309 25	— —	— —
Id. Merid. . .	— —	328 —	— —	— —
Fo. B.d'Italia 4 0[0	— —	507 —	— —	— —
„ „ 4 1[2	— —	516 —	— —	— —
„ S. Paolo.	— —	— —	512 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	107 65	107 65	107 72	107 72 1[2
Berlino id.	132 65	132 52	132 60	132 60
Londra id.	27 19	27 18 1[2	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	27 20	26 94

Consolidati - Media uff. del Regno - 4 *agosto*

	con cedola	*senza cedola*
5 0[0 lordo	99 17 1[8	97.17 1[8
4 1[2 netto	110.53	10[illegible]40 1[2
4 0[0 netto	99.05	97.05
3 0[0 lordo	63.26 5[8	62 06 5[8

Parigi. 5, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	99 90	99 90
„ 3 0[0 perp.	99 60	99 62	99 60
„ 3 1[2 0[0	101 30	101 35	101 25
ITALIANA 5 0[0	91 75	91 85	91 95
turca . . .	22 95	22 95	23 —
spagnuola	60 80	60 95	60 80
russa nuova . . .	— —	89 65	89 80
portoghese	24 05	24 15	24 02
ungherese. . . .	— —	100 50	— —
Egiziano 4 0[0 . . .	— —	107 60	— —
Banca di Parigi. . .	1045 —	1045 —	1045 —
Banca Ottomana. . .	— —	562 —	563 —
Credito Fondiario. .	— —	705 —	— —
Azioni Suez	— —	3550 —	3560 —
Lotti Turchi. . . .	— —	125 —	125 —
Fer. Meridion. ital. .	— —	— —	671 —
CAMBI sull'Italia. . . .	— —	7 1/8	7 1/8
su Londra	— —	25 24	25 24 1/4
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina. .	— —	— —	— —

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 5, ore 16.30, (fonte italiana) — 99,62 91,85 — 670 — 22,95 — 26,50 — 562 — 60,95 — 1140 — 3550 — 1110 — 240 — 191 — 237 — 286 22,55 — 607 — 264 — 105 — 600 — 599 — 90.

Vienna, 5, sostenuta	4	5
C. austriaco	389 25	387 67
R.aust. oro	118 80	118 65
Id. carta	100 20	100 20
N.ni oro.	9 54	9 54 1/2
Lire ital.	44 40	44 45
C.Londra	120 55	120 60

Londra, 5, chiusura	5	5
N.i Cons.	— —	— —
Italiana .	— —	— —
Turca . .	— —	— —
Egiziano	— —	— —
Argento .	— —	27 3/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st.

(S) **Londra**, 5 — La Borsa rimane chiusa fino a lunedì.

Berlino, 5, sostenuta	4	5
Ital. cont.	92 80	92 60
f. mese.	92 70	98 60
Az. Merid.	133 60	133 —
„ Medit.	103 60	102 75
Obb. ferr. 3 0[0	58 10	57 9[illegible]
„ Merid.	60 90	60 60
„ Roma.	95 20	— —
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo . .	216 90	216 10
cambio Italia	— —	75 35

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia. . . .	4 per 0[0
Francia. . .	3 per 0[0
Inghilterra.	3 1[2 0[0
Germania. .	4 1[2 p 0[0
Austria. . .	4 1[2 0[0
Belgio. . . .	3 per 0[0
Spagna. . .	4 per 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 5 agosto — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	6000

Havre, 5 agosto — ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine agosto TENDENZA calma	Balle N. L. 37 3[4	675
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 31 73	[illegible]

Parigi, 5 agosto — ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	42	25	27	75	
Avena	17	50	17	75	
Olio di colza. . . .	51	50	51	50	
Spiriti .	46	25	88	—	
Zuccari	106	—	106	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

IL POPOLO DELLA NEBBIA

ROMANZO di H. RIDER HAGGARD

—(Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini)—

CAPITOLO XXXIV.

L'ultimo argomento di Nam.

— Non abbiate paura, Pastorella, ciò sarà fatto.... quando avrete parlato con Olfan. E adesso, ditemi, a che ora desiderate vederlo?

— Quando vorrete. Più presto sarà finita, tanto meglio.

— Bene. Figlia mia — continuò rivolgendosi a Soa che entrava appunto allora nella cella — chiama il Re Olfan che attende là fuori.

Soa uscì per fare la commissione, e,'sopraffatta dal terrore di cui non voleva dar segno, Juanna cadde sul letto nascondendosi il volto fra le mani. Vi fu un istante di silenzio, poi la porta si aprì di nuovo e, annunciato da Soa, Olfan il Re stava dinanzi a Juanna.

— Siate cauta, Pastorella — bisbigliò Nam mentre i due entravano — una parola... ed il Liberatore è morto.

CAPITOLO XXXV.

Siate nobile o siate vile.

Per un momento tacquero tutti, poi Juanna alzò gli occhi per esaminare il volto di Olfan. Non vi si poteva leggere nulla, perchè era impossibile penetrare quella maschera di calma solenne, dietro la quale, al pari di tutti quelli della sua rozza, il Re era abituato a nascondere i proprii pensieri.

Egli si appoggiava all'asta della sua grande lancia, teneva il capo leggiermente piegato quasi in atto di umiltà e fissava gli occhi bruni sul volto di Juanna, immoto, impassibile, vera immagine della dignità selvaggia.

Juanna invero fu costretta a confessare a se stessa che non aveva mai visto un campione dell'uomo allo stato naturale più grandioso di quello che le presentava il Capo del Popolo della nebbia mentre se ne stava dinnanzi a lei in quella prigione.

La luce delle torcie lo investiva in pieno, mettendo in rilievo il suo grande torace e la sua alta statura, accanto alle quali quelle dei più begli uomini della sua razza sarebbero state cosa da nulla, e illuminava gli ornamenti d'avorio, emblemi di sovranità, che egli aveva al collo, ai polsi, alle caviglie, il manto lucente di pelle di capra nera che gli pendeva dalle spalle e dalla vita, le treccie corvine de' suoi capelli tirate indietro dalla fronte e fermate da una piccola fascia di lino bianco che faceva un gran contrasto colla pelle del viso e del petto color oliva chiaro.

— Parlate — disse Juanna alla fine.

— Mi si è detto, Regina — rispose lui con voce bassa e piena — che voi avevate qualche cosa da dirmi, così ora e sempre io vi obbedisco.

" Regina, ho appreso che vostro marito, colui che amavate, è morto, e, credetemi, ne sono dolente per voi; in questo vergognoso misfatto io non ho avuto mano.

" Anche la fine dell'altro uomo bianco e quella del nano si debbono attribuire a questo sacerdote, il quale giura che fu trascinato a commettere questi delitti dal clamore del popolo.

" Regina, se ne sono andati tutti al di là dalla montagna e nei cieli lontani, lontani, e voi, come una colomba stanca venuta da altri climi, siete rimasta preda fra queste aquile del popolo della nebbia.

" Poche ore fa, io credevo foste morta, poichè, come tutte quelle migliaia di persone che erano nel tempio, ho ritenuto che fosse il vostro bellissimo corpo quello che Nam ha gittato giù dalla statua, e vi dico che quando ho veduto quello spettacolo, io che sono un guerriero, ho pianto ed ho imprecato a me stesso per non avere con tutta la mia sovranità; potuto salvarvi la vita.

" Poi quest'uomo, questo Gran sacerdote è venuto da me, mi ha palesato la verità e mi ha inoltre esposto un piano col quale voi potreste aver salva la vita e regnare sul popolo, egli esser salvato ed il mio potere divenire più saldo in paese,

Ciò detto tacque.

— E qual'è questo piano, Olfan? — domandò Juanna dopo una pausa.

— E' questo, o Regina. Voi dovreste sposarmi e presentarvi al popolo non più come una Dea, ma come una donna, avendo voi preso le forme umane per amor mio.

" So bene di essere indegno di tanto onore, molto più che il vostro cuore deve essere ancora straziato per la perdita di colui che vi era così caro, e poco disposto ad accettare un altro marito. Mi rammento pure di certe parole che abbiamo scambiato e della promessa che io vi ho fatto.

" Tutte queste cose io ho dette a Nam ed egli mi ha risposto che l'affare urgeva, che qui non potevate rimaner nascosta per lungo tempo e che se io non vi avessi presa in moglie, voi dovevate morire.

" Allora, spinto dal mio amore per voi, che è immenso, io gli dissi:

— Andate adesso e domandatele se non riderà di me quando io mi presenterò a lei con una simile proposta.

" Allora Nam è venuto da voi, ma prima ha fatto un certo accomodamento politico con me, dietro il quale io mi sono obbligato a pagargli una forte somma come vostro prezzo — o signora ed a dimenticare ogni vendetta ed ogni antico rancore, tutte cose che io ho promesso per ottenere un sorriso da voi, tanto grande è l'amore che vi porto.

" Dopo alcune ore Nam è ritornato a dirmi che avendo voi ponderato lungamente su questa proposta, rispondevate favorevolmente.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro), Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 43 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 2 3 4 5 6 7 8

ORARIO FERROVIE

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

									festivi
Roma p.	5,30	6,18	7,52	9,25	10,56	15,25	16,25	18,47	
Bagni a.	6,36	7,20	9,—	10,27	13,4	16,27	17,27	19,55	
Tivoli a.	7,12	7,59	9,38	11,5	12,43	17,6	18,6	20,34	
Tivoli p.	5,44	7,25	8,22	9,57	11,26	15,50	17,50	18,19	20,1
Bagni p.	6,22	8,2	9,—	10,35	12,5	16,28	18,29	18,56	20,37
Roma a.	7,30	9,4	10,8	11,49	13,13	17,37	19,31	20,3	21,45

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s₁M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia